

PREDATORS

Robert Rodriguez presenta un coraggioso nuovo capitolo dell'universo di Predator, **PREDATORS**, girato sotto la guida creativa dello stesso Rodriguez nei Troublemaker Studios di proprietà del realizzatore, per la regia di Nimrod Antal. La pellicola vede protagonista il vincitore dell'Oscar® Adrien Brody (*Il Pianista*) nei panni di Royce, un mercenario che con riluttanza è a capo di un gruppo di combattenti d'élite, che stanno iniziando a capire di essere stati portati in un pianeta alieno... per diventare delle prede. A eccezione di un medico sventurato, sono tutti assassini a sangue freddo, mercenari, membri della Yakuza, criminali e componenti di squadre della morte, insomma dei 'predatori' umani che ora vengono sistematicamente cacciati ed eliminati da una nuova stirpe di Predators alieni.

Oltre a Brody, **PREDATORS** vede protagonisti il premiato attore e realizzatore Laurence Fishburne (i film di *Matrix*), Topher Grace (*Spider-Man 3*), Alice Braga (*Io sono leggenda*) e Walton Goggins (*The Shield*). Inoltre, in altri ruoli importanti ci sono il fedelissimo di Rodriguez Danny Trejo, che recentemente è stato il protagonista dell'imminente pellicola *Machete*, così come il campione della UFC Oleg Taktarov (*Il segreto dei templari*), Mahershalalhashbaz Ali (*Il curioso caso di Benjamin Button*) e Louis Ozawa Changchien (*Fair Game*).

Nel 1987, *Predator* ci presentava uno dei personaggi più memorabili e popolari della storia del cinema di fantascienza, un guerriero extraterrestre in grado di rendersi invisibile e che provocava il panico nella giungla. Il pubblico ha abbracciato la complessa mitologia del film e alcuni anni dopo è arrivato anche un sequel. Nel 1994, con l'obiettivo di dare nuova vita al mondo di *Predator*, Robert Rodriguez, un giovane realizzatore che aveva appena esordito in maniera brillante grazie a *El Mariachi*, è stato invitato a scrivere una sceneggiatura con l'amato e temuto personaggio del Predator.

"All'inizio, io sono stato assunto solo come sceneggiatore", spiega Rodriguez. "Loro cercavano un approccio originale verso il materiale, così ho colto al volo questa opportunità. Ero

un grande fan di *Predator*. Quando sono arrivato per la prima volta a Hollywood, ho incontrato Carl Weathers e Arnold Schwarzenegger, così ho pensato che una nuova pellicola di *Predator* sarebbe stato un progetto divertente a cui partecipare".

"Quello che mi piaceva del film originale è che si trattava di una pellicola ibrida. Incominciava come un classico titolo d'azione di Arnold Schwarzenegger, con un tradizionale gruppo di protagonisti, per cui ti innamori dei personaggi e li segui in questo viaggio. Poi, si trasforma in un film di fantascienza con gli alieni. Personalmente amo fare questi mix, pellicole come *Dal tramonto all'alba*, adoro mettere insieme vari generi".

"Per la nuova sceneggiatura, io volevo scrivere qualcosa di ultraterreno. Amavo l'atmosfera della giungla nell'originale, così ambientando la mia storia su un altro pianeta potevo tornare a un ambiente simile e comunque farlo sembrare nuovo. Inoltre, in questo modo avremmo capito perché il Predator era attirato dalla giungla terrestre (come mostrato nel film originale), visto che il loro pianeta di caccia aveva un terreno simile".

"La sceneggiatura che Robert ha realizzato nel 1994 comprendeva la location, una parte della trama di questo film e le idee di base per quanto riguarda i personaggi", commenta la produttrice di **PREDATORS** Elizabeth Avellán. "Robert non era andato oltre a questi punti. Lo hanno pagato per questo ed è stato un bell'esercizio di scrittura. A causa dei nostri programmi di lavoro, non c'è mai stato un momento in cui Robert avrebbe potuto dirigerlo. Allo stesso tempo, penso che dentro di sé volesse vedere questi personaggi che aveva creato apparire sullo schermo".

"Loro mi hanno dato carta bianca per scrivere il film", afferma Rodriguez. "L'ho realizzato inserendo in un'unica sceneggiatura ogni idea affascinante che avrei voluto vedere in una pellicola di *Predator*. Sapevo che non lo avrei diretto, quindi non mi sono preoccupato di questioni di budget o logistiche, volevo lasciare che fossero loro a pensarci. Ovviamente, questo progetto anni dopo è tornato per ossessionarmi. Infatti, con **PREDATORS**, dovevo capire come avrei potuto farlo", scherza il produttore.

Il lavoro non realizzato di Rodriguez alla fine è diventato la base della sua nuova pellicola del 2010. Nel frattempo, ha diretto diversi progetti ed è diventato uno dei realizzatori più influenti della sua generazione. Inoltre, assieme alla partner di produzione Elizabeth Avellán, nel 1997 ha fondato gli ormai celebri Troublemaker Studios a Austin, in Texas.

Contemporaneamente, un appassionato di cinema di nome Nimrod Antal ha frequentato l'Accademia cinematografica ungherese, per poi diventare un apprezzato regista.

Nel 2009, dei dirigenti della Twentieth Century Fox sono arrivati ad Austin per incontrare Rodriguez e la Avellán e parlare di un film su *Predator*. “All'improvviso, Robert riceve una chiamata dallo studio, in cui gli dicono "abbiamo trovato la sceneggiatura che hai scritto, pensiamo che sia fantastica e che ci sia bisogno di un po' di lavoro, ma ti va di fare il film?", ricorda la Avellán.

“Quando il progetto è ritornato a me, è stato eccitante vedere che, anche dopo altri titoli di *Predator*, c'era ancora molto spazio d'azione”, commenta Rodriguez. “L'idea con **PREDATORS** era di non farlo sembrare il quinto o sesto film di una serie, ma il primo. Non è un reboot o una nuova versione. Cronologicamente, si può pensare a questo film come successivo al primo e ritrovarsi così con una storia decisamente lineare. I Predators sono dei personaggi affascinanti con cui lavorare, per poter creare altri mondi che li vedono al centro della vicenda. Io volevo tornare a un prodotto incentrato sui personaggi. Era molto importante per me che ogni personaggio desse l'impressione di poter essere la star della pellicola. E se vedrete il nostro film senza aver prima visto gli altri, funzionerà comunque”.

A causa dell'affollato carnet di impegni di Rodriguez come regista e coresponsabile del suo studio, dirigere il progetto non era possibile, almeno secondo i tempi richiesti dai responsabili della Fox. Così, è rimasto coinvolto come produttore, con l'idea di lavorare assieme a dei nuovi sceneggiatori per aggiornare lo script e assumere un regista che avrebbe realizzato la pellicola con un gruppo di fedeli collaboratori di Rodriguez. “Io stavo lavorando ad altro e non potevo dirigere **PREDATORS**, ma ho detto che avrei adorato produrre la pellicola qui alla Troublemaker”, rivela Rodriguez. “Abbiamo un modo particolare di fare le cose al nostro studio, in cui con pochi soldi possiamo realizzare dei film imponenti e strepitosi. Tutta la mia troupe adora il *Predator* originale ed erano entusiasti di poter lavorare a **PREDATORS**. Quando abbiamo iniziato a girare il nuovo film, il momento più incredibile per me come fan è stato uscire dal mio ufficio e imbartermi nelle creature di Predator”, ricorda Rodriguez. “E' stato bellissimo”.

“La decisione di assumere un regista e limitarci a produrre il film è dipesa anche dall'idea di aprire i Troublemaker Studios e crescere in quello che stiamo facendo”, aggiunge Avellán.

“Ho veramente amato l'esperienza come produttore”, ammette Rodriguez. “Non l'avrei mai fatta all'inizio della mia carriera, quando ero impegnatissimo a dirigere, spostare la cinepresa

e comporre le musiche dei miei film. Ma la mia troupe ormai è veramente esperta e ho trovato un regista fantastico in Nimrod, così come degli ottimi sceneggiatori in Alex Litvak & Michael Finch. Pensandoci ora, **PREDATORS** non era una mia creatura, qualcosa che avessi creato, come la serie di *Spy Kids*, ma un prodotto già esistente. Così, ero in grado di realizzare il film come un vero fan".

“Ci sono diversi progetti che ho scritto, totalmente o in parte, che non so se riuscirò a dirigere in tempi brevi, quindi questo era anche un esperimento per vedere se produrli potesse essere una soluzione”, prosegue Rodriguez. "La mia squadra creativa può mettere su la produzione e io posso supervisionarla come produttore e responsabile dello studio. Così, dovrei comunque essere impegnato nella sceneggiatura, nel montaggio e negli effetti visivi, ma senza portarmi sulle spalle il peso del film come avviene per un regista. Potrei anche lavorare su altri progetti in questo modo".

Rodriguez ha pensato a tanti realizzatori importanti a cui affidare **PREDATORS**, per poi scegliere Nimrod Antal, che aveva impressionato Rodriguez con la sua pellicola di debutto *Kontroll*. "Quello che amavo del lavoro di Nimrod su *Kontroll* era la sua capacità di sfruttare le risorse a disposizione. Essendo uscito da *El Mariachi*, ho reagito in maniera forte a quello che Nimrod ha fatto con il budget limitato di *Kontroll*. Fin dalla prima inquadratura di quel film, si può capire che siamo di fronte a un realizzatore di valore. Lui ha una grande sensibilità per la storia e sa come lavorare con gli attori. Quando l'ho incontrato per la prima volta, sapevo che avrebbe collegato bene la troupe e gli attori. Inoltre, aveva una visione. Come produttore, vuoi qualcuno che sia in grado di migliorare il materiale, così da non dover pensare a tutto".

Antal era un grande fan dell'originale *Predator*. "Rappresenta la mia infanzia", spiega il realizzatore. "Io ero un grande appassionato di cinema e di *Predator* in particolare. Mi ricordo di aver visto l'anteprima all'Avco Theatre di Westwood, in California, con un gruppo di compagni di classe, un'esperienza indimenticabile". Una ventina di anni dopo, Antal stava cenando con alcuni di questi amici con cui aveva visto la pellicola in quell'occasione, quando ha scoperto che avrebbe diretto **PREDATORS**.

Rodriguez e Antal hanno capito di avere molte affinità in comune. “E' stato magnifico lavorare con Nimrod”, sostiene Rodriguez. “Abbiamo dei gusti e una formazione simili. Quando ci mostravano delle idee o dei concept per le creature, lui sceglieva le stesse che avevo in mente io. Siamo andati molto d'accordo e abbiamo una sensibilità simile. Tuttavia, talvolta arrivavo sul

set e lui affrontava una scena in maniera opposta a quello che avrei fatto io, ma comunque funzionava benissimo".

"Nimrod mostra una grande attenzione ai dettagli", aggiunge Rodriguez. "Mentre lo osservavo, mi veniva da pensare che dovrei prendere in prestito qualcuno dei suoi metodi. E' uno dei motivi per cui vuoi lavorare con altre persone... per imparare da loro. Io mi considero sempre uno studente e sapevo che io avrei voluto imparare più da lui di quanto Nimrod possa voler imparare da me. Lui ha una visione notevole di quello che vuole esprimere e la sfruttava ogni giorno".

I realizzatori desideravano che **PREDATORS** fosse un nuovo thriller d'azione e di fantascienza, in grado di cogliere la magia di Predator. "Io ero attratto all'idea di inserire personaggi da parti diverse del mondo, che venivano portati su questo pianeta e che avevano le doti per rimanere vivo", commenta Rodriguez. "Questo ci forniva un cast internazionale di anteroi. Volevo che il film avesse un doppio significato, per cui pensi che le persone in questa pellicola mostrano una tale tensione tra loro che si ucciderebbero facilmente a vicenda prima di incontrare una di queste creature. Così, volevamo avere queste alleanze complicate all'interno del gruppo. Tutti loro sono dei predatori".

"La cosa importante è che la rende una pellicola diversa dalle altre di *Predator*, è che loro si trovano su un pianeta alieno e non sono a proprio agio, perché non conoscono le regole del posto", commenta la Avellán. "Sulla Terra, erano dei predatori e ora invece diventano le prede. Questi esseri umani sono sconcertati, perché non hanno idea di cosa stia avvenendo e perché erano abituati a essere sempre sicuri di sé. Non si conoscono e non sono una squadra, ognuno di loro è un capo branco. All'improvviso, devono cedere il comando per riuscire a sopravvivere, perché le cose in cui si imbattono diventano sempre più inquietanti. E' un racconto pieno di suspense, sul sacrificio e sull'istinto di sopravvivenza che è presente in noi. E' una storia fantastica, ma che mostra delle emozioni notevoli".

Per rafforzare questa idea, Rodriguez ha assunto gli sceneggiatori Alex Litvak & Michael Finch, i quali, basandosi su una precedente sceneggiatura che avevano realizzato, hanno trovato il modo giusto di mettere insieme questi personaggi archetipici, degli assassini umani e predatori, per metterli contro gli alieni Predators. "Io, Nimrod, Alex e Michael volevamo tornare alle origini, rendendo più semplice la storia", rivela Rodriguez. "Anni fa, quando sono stato assunto per realizzare una nuova sceneggiatura di *Predator*, loro mi hanno permesso di fare tutto quello

che volevo, ma adesso sarebbe stato troppo costoso. Quando Nimrod è salito a bordo, è rimasto attirato dalla suspense della caccia. Ne abbiamo parlato molto, io volevo controllare bene il budget e la storia, tirando fuori qualcosa che puntasse direttamente sulle emozioni".

"Nimrod aveva una visione particolare della pellicola che voleva realizzare. Lui desiderava renderla un film di caccia", commenta lo sceneggiatore Michael Finch. "Era molto deciso a riguardo. A suo merito, va detto che ha parlato con noi per molti giorni, in cui abbiamo discusso non solo i personaggi, ma anche dei particolari più specifici. Così, ha fornito un grande contributo, mentre intanto mostrava la sua passione nel desiderio di realizzare un film contenuto e divertente".

"Il pubblico aveva visto il film originale e sapeva come agiscono e riflettono i Predator. Il nostro compito era di prendere queste aspettative, abbracciarle e magari modificarle un po', cambiando la natura della caccia e le ragioni per cui queste persone vengono cacciate", rivela Finch. "Ma c'erano anche delle convenzioni alle quali dovevamo attenerci: i Predators arrivano verso di te, sono invisibili e possono colpire in ogni momento. Abbiamo anche creato nuovi tipi di Predators che sorprenderanno il pubblico, come cani e falchi, oltre a diverse varietà di armi".

"La versione più asciutta e cattiva è venuta fuori sotto la guida di Nimrod", aggiunge lo sceneggiatore Alex Litvak. "Nimrod voleva concentrarsi maggiormente sui Predators e realizzare un film più contenuto e stilizzato".

I predatori umani passano buona parte del primo atto del film non sapendo dove stanno o perché si trovano lì... fino a quando capiscono di essere le prede. "E' qualcosa su cui abbiamo lavorato molto con Nimrod, assicurandoci che questo processo fosse molto emozionante e desse vita a una svolta nella trama", spiega Litvak. "Bisognava farlo a livello emotivo, con lo shock, il senso di devastazione e la mancanza di speranza degli esseri umani. Abbiamo passato molto tempo lavorando su questo aspetto, che io definisco la catena della scoperta, come se tu dovessi far luce su un giallo".

Mentre il mistero e il terrore si dipanano, i membri di questa squadra di assassini costretti a convivere iniziano a scoprire sé stessi. "I mostri in **PREDATORS** non sono necessariamente quelli che pensiamo", sostiene Antal. "La pellicola parla fondamentalmente di un gruppo di persone che non vorresti frequentare e che nel loro ambiente sono dei mostri. Qui invece sono confusi, disorientati e paranoici, mentre vengono gettati in una situazione che non possono controllare, una cosa spaventosa per loro. I mostri umani si fronteggiano tra loro, solo per

scoprire che c'è un mostro alieno più grande che li attende nella giungla. Questo viaggio fa emergere la loro umanità".

SCEGLIERE I PREDATORI UMANI

Un uomo cade nel vuoto a velocità spaventosa, mentre il paracadute si apre solo pochi secondi prima di una morte certa. Il vincitore dell'Oscar® Adrien Brody è stato scelto nei panni dell'ex militare Royce, il riluttante leader degli umani, che inizia il film senza avere idea di dove si trovi o le circostanze che lo hanno portato lì. "Nei miei film, cerco sempre di ottenere i migliori attori possibili", spiega Rodriguez. "Quando stavo realizzando *Sin City*, una pellicola tratta da un fumetto, avevo a disposizione Bruce Willis, Benicio Del Toro e Mickey Rourke. Questo permette di migliorare il materiale a tal punto che non lo si può ignorare o considerarlo 'un semplice film-fumetto', così c'è una profondità maggiore. In questo senso, abbiamo un attore vincitore dell'Oscar, Adrien, che vuole far parte di una pellicola d'azione e fornire tutto quello che ha per esprimere una grande interpretazione e rendere credibile questo mondo. E' una scelta originale, perché non vuoi ricordarti costantemente che stai osservando un film. Hai bisogno di attori che tengano ancorata la pellicola alla realtà, considerando che la nostra storia è veramente fantastica. La differenza è enorme e improvvisamente credi a tutto quello che viene detto e fatto".

Così, sono venuti fuori dei paragoni inevitabili con il ruolo di Dutch in *Predator*, praticamente fin dal momento in cui Brody è stato scelto per incarnare il mercenario Royce. "Non avevamo intenzione di replicare il personaggio di Arnold in **PREDATORS**", sostiene Antal, "altrimenti avremmo creato un danno al film e al pubblico. Il ruolo di Royce è fantastico per Adrien. Penso che gli spettatori saranno molto felici di vedere il suo lavoro nella pellicola".

"Non puoi competere con Arnold Schwarzenegger, quindi perché andare in quella direzione? E' molto meglio fare qualcosa che la gente non si aspetta", aggiunge Rodriguez. "La nostra strategia era di scegliere gli attori migliori, ma senza mostrare un braccio di ferro. Dici alle persone che faranno parte di un film di *Predator* che sarà diverso e coraggioso, così loro arrivano di corsa".

A livello fisico ed emotivo, gli attori dovevano essere credibili. "Fin dall'inizio, sapevamo tutti che la cosa più importante sarebbe stato avere degli ottimi attori", aggiunge Antal. "Quando realizzi un film, devi avere qualcuno che offre un certo peso all'interpretazione. Io posso far

apparire chiunque un duro, ma non posso insegnare loro come recitare. Robert e io eravamo veramente eccitati dalla presenza di Adrien, perché è un attore fantastico. Lui comprende bene che il mestiere di attore è diventare quello di cui c'è bisogno per la storia".

"I soldati contemporanei mi assomigliano", commenta Brody. "I film attuali sono cambiati, ormai sono più radicati nella realtà. I soldati non sono dei superuomini. Penso che questo faccia parte di quello che mi attirava nel progetto, volevo creare un eroe tragico e pieno di difetti per il film. Royce è essenzialmente un solitario. In un certo senso, è la sua maggiore qualità come assassino e la sua maggiore debolezza come essere umano. In questa situazione, gli viene chiesto di fare una scelta per condurre le persone e occuparsi di loro, cosa che lui ritiene lo porterà a essere ucciso o che comunque non pensa di essere in grado di fare. Ci piaceva l'idea di creare un personaggio costretto a compiere una scelta contro la sua natura".

Un altro attore affermato, Laurence Fishburne, interpreta Noland, un essere umano che sopravvive sul pianeta. La sua caverna segreta contiene numerosi oggetti e armi. La semplice esistenza di Noland sul pianeta alieno fornisce degli indizi di una storia notevole dei Predators. "Una volta che hai dato vita a questo pianeta, ci sono tante cose che possono succedere e con personaggi come Noland, potenzialmente ci sono molte storie da raccontare", rivela Rodriguez.

Lo sceneggiatore Michael Finch aggiunge che "Noland può rivelarci buona parte della storia e ha un compito preciso, ossia dimostrare alle persone coinvolte che morire su questo pianeta potrebbe non essere la cosa peggiore. In realtà, vivere potrebbe esserlo".

"Avremmo potuto spostarci in varie direzioni con la scelta del personaggio di Noland", ammette Rodriguez. "Laurence e Nimrod hanno lavorato insieme prima d'ora, al thriller del 2009 *Blindato*, ma il nome di Laurence è venuto fuori dallo studio, perché anche loro sono suoi grandi fan. Lui era in cima alla lista e io ho detto che sarebbe stato semplice. Avevo già sentito tutte queste storie magnifiche su Laurence da parte di Nimrod, quindi sembrava proprio la scelta giusta. La prima volta che l'ho incontrato, lui era già davanti alla cinepresa nei panni di Noland, mentre io ero sconvolto, era un momento veramente magico. Lui si divertiva un mondo".

Fishburne ha reagito bene alla direzione che i realizzatori stavano prendendo. "La cosa bella del film è che è un ritorno al vecchio Predator", commenta l'attore. "La struttura è praticamente la stessa, così come gli archetipi dei personaggi sono sufficientemente simili per fornire la sensazione espressa dal vecchio film. Il mio personaggio è uno di quegli elementi che collega la vicenda al primo episodio. Penso che Noland sia una strizzata d'occhio allo spettatore".

"Noland spiega agli altri quello che succede e la ragione per cui tutti si trovano lì, permettendo al pubblico di entrare a far parte delle vicende della pellicola. Quando *Predator* è uscito, non avevamo mai visto prima questa creatura, ed era veramente un uomo nero affascinante", aggiunge Fishburne. "E' un ritorno alla tensione e all'eccitazione del primo film. Abbiamo una nuova stirpe di Predator in questo film, ma i realizzatori si sono presi il tempo di guardare il primo episodio, prendere gli elementi migliori e cercare di migliorarli, mentre intanto li onoravano in qualsiasi modo possibile. Penso che il risultato sia efficace, soprattutto per la sceneggiatura, la scelta del gruppo di attori e gli archetipi che questi personaggi rappresentano".

Un personaggio decisamente fuori posto tra questi seminatori di morte - e che viene gettato in questo mondo strano - è Edwin, un dottore dal misterioso passato. "C'è bisogno di un personaggio che non si integri bene con il resto della squadra, in modo che possa diventare gli occhi del pubblico. Gli spettatori non possono identificarsi con gli altri personaggi, visto che sono dei killer professionisti", spiega Rodriguez.

"Il personaggio di Edwin è stato l'ultimo a essere scelto, perché era veramente una decisione complicata", commenta la Avellán. "Devi trovare un attore che può convincerti di non sapere perché si trova su questo pianeta. Topher Grace è questo tipo di all-American boy. E' un'ottima scelta, perché gli spettatori non lo vedranno come una minaccia".

Come tanti altri membri della squadra di **PREDATORS**, anche Grace era uno storico fan di *Predator*. "Ho adorato il primo film. Quando ho letto questa sceneggiatura, ogni pagina rivelava delle informazioni nuove sempre più intriganti. Qualsiasi attore vorrebbe interpretare un personaggio che mostra due o tre livelli di lettura contemporaneamente, è una gioia. Poi ho scoperto che Adrien Brody era stato scelto. Avremmo avuto un attore vincitore dell'Academy Award®? Era bellissimo. Così, sono stato fortunato che mi abbiano chiamato per recitare".

"Tutto quello che ho amato della prima pellicola, c'è anche qui", prosegue Grace. "Mi piace pensare a **PREDATORS** come a un sequel efficace del primo film. Credo che Robert Rodriguez e Nimrod Antal abbiano lavorato ottimamente in questo senso. Loro mostrano tutte le informazioni che abbiamo appreso nel primo film di *Predator* e un'ambientazione simile, ma proseguono lungo il percorso presentandoci dei nuovi elementi e provando cose diverse. Se ti è piaciuto il primo, questo è un pasto migliore, diverso e più delizioso".

Un altro personaggio centrale in questa alleanza tra assassini è l'unica donna del gruppo, Isabelle, una cecchina della Forze militari israeliane. "Non ho mai interpretato questo tipo di

personaggio prima d'ora", sostiene Alice Braga, che ha recitato assieme a Will Smith in *Io sono leggenda*. "Isabelle è veramente una donna forte, ma non è dura con tutti. Penso che ci siano alcune cose della sua vita che la rendano più forte, ma allo stesso tempo ha un lato delicato e sta soltanto cercando di sopravvivere. Lei sta comprendendo molte cose di se stessa in questa situazione".

Isabelle, come i suoi colleghi, deve scoprire perché è stata portata su questo enorme terreno di caccia. "A mio avviso, ogni personaggio scopre perché è stato scelto", prosegue la Braga. "Isabelle sta cercando di capire la ragione per cui si trova in questo posto a combattere mostri del genere. Magari sono stati puniti per i loro crimini passati? Noi siamo quelli che normalmente uccidono la gente, ma ora diventiamo le persone che vengono cacciate".

La ricerca della Braga ha portato a una sorta di 'guida' per i cecchini. "Ho imparato che i cecchini devono essere precisi, metodici, organizzati e che non puoi avere sentimenti contrastanti", ricorda la Braga. "Devi essere molto accurato in quello che vuoi, che fai e nella tua missione. Lei è una dura e in questo gruppo Isabelle è molto importante, perché conosce bene la direzione dei venti e tutti gli altri elementi della giungla. Così, le sue doti sono veramente necessarie per sopravvivere".

Rodriguez era eccitato di avere la Braga nel film. "Amo avere personaggi femminili forti nelle mie pellicole. Ho cinque sorelle! Volevo che il personaggio femminile avesse una forza reale, non soltanto cinematografica, per cui magari viene scritto come un personaggio maschile e poi basta cambiare il nome. Era importante che fosse un personaggio assolutamente credibile e io ho insistito molto a riguardo. E' stata una bella sfida da scrivere, ma volevo che il film andasse in questa direzione. Ed ero entusiasta alla possibilità che Alice Braga venisse sul nostro set, lei ha un talento enorme. Quando ha fatto il provino, ho chiesto a Nimrod se potevamo assumerla subito, perché a mio avviso non c'era bisogno di vedere nessun'altra. Lei era incredibile, rendeva il film molto più interessante semplicemente scegliendola. Si capiva cosa avrebbe apportato e che era il vero cuore della pellicola. Nimrod l'ha scelta immediatamente".

A Walton Goggins è stato chiesto di calarsi nei panni di Walter Stans, un serial killer pieno di tatuaggi e che si ritiene una rockstar. "Walt possiede un'energia che gli permette di essere divertente un momento e terrificante quello successivo", spiega Antal. "Ridi con lui e poi ti fa paura. Ogni volta che Walt era di fronte alla cinepresa, vedevo la troupe che lentamente si riuniva dietro ai monitor per osservarlo recitare. Non c'è bisogno di caffè se hai Walt Goggins".

Antal aveva scelto Goggins, ma Rodriguez non conosceva l'acclamato lavoro dell'attore in *The Shield* e in altri progetti. Inoltre, il personaggio veniva ancora modificato in fase di sceneggiatura. "Ho pensato che avremmo dovuto andare in un'altra direzione con questo personaggio", ricorda Rodriguez. "Ed era un problema, perché Nimrod aveva già assunto Walt. Così, mi sono detto che lo avrei dovuto incontrare, per dirgli personalmente che ero spiacente, ma che avevamo radicalmente cambiato il ruolo e che non ero soddisfatto. In realtà, Walt si è rivelato un collaboratore incredibile e di grande talento. Era il tipo di attore desideroso di far funzionare la parte a tutti i costi. Lui ha provato delle cose diverse, facendo tremare le pareti con la sua energia. In sostanza, ha ricreato tutto il personaggio di Stans fin dalle basi, dando vita a una figura veramente originale".

"Stans ha passato sedici anni nel braccio della morte", spiega Goggins. "Le prime immagini che vede fuori della cella di una prigione di una giungla aliena sono uno stimolo eccessivo. Lui si ritiene l'unica celebrità di questo nuovo pianeta di terrore e crede che la gente dovrebbe chiedergli un autografo. E' dark, ma anche divertente e pessimistico".

Una tenuta arancione di San Quentin e diversi tatuaggi, compreso quello di uno scorpione sul collo, hanno aiutato Goggins a entrare nel personaggio. In media, ogni giorno lui passava un'ora e mezza sulla sedia del make-up per conservare questa falsa arte corporea. "I tatuaggi mi facevano sentire autentico. E' stato interessante andare in giro indossandoli, sia alle Hawaii che a Austin. Ottieni tutto l'aiuto necessario nei negozi e nei ristoranti e non perché le persone siano sempre di animo gentile, ma perché hanno paura", scherza Goggins.

Un altro tipo di predatore umano gettato in questo mondo alieno è il membro di una gang di spacciatori, Cuchillo, interpretato da Danny Trejo. "Io non volevo che Danny facesse parte di questa pellicola", rivela Rodriguez. "Loro hanno scritto nella sceneggiatura di **PREDATORS** 'un tipo alla Danny Trejo' e io ho replicato che non esiste, perché non c'è nessun altro Danny Trejo. Qualsiasi altra persona si rivelerebbe una delusione. Avevo appena utilizzato Danny Trejo realizzando *Machete* e non volevo inserirlo anche in questa pellicola, quindi abbiamo cercato un altro. Ma non c'è nessuno che sia così carismatico, è questo che lo rende magnifico. Dovevamo avere Danny".

Antal è sempre stato convinto che Trejo fosse l'uomo giusto per il cast. "Io volevo Danny per il personaggio di Cuchillo fin dall'inizio. Lui ha partecipato a tanti film di cui sono fan, così quando l'ho incontrato ho vissuto un momento da appassionato. Di solito sono abbastanza

tranquillo vicino agli attori, ma lui è Danny Trejo, andiamo! Inoltre, il suo personaggio ha la migliore battuta per descrivere la situazione della pellicola: "Ti sembra un gruppo di persone che possano lavorare insieme questo?".

"Cuchillo non apprezza nessuno, un sentimento che ovviamente è contraccambiato", concorda Trejo. "E' un trafficante di droga e un assassino, che indossa degli stivali da cowboy e una camicia da pappone, mentre porta con sé due mitragliatrici, una pistola nove millimetri e un coltello, perché il mio nome è Cuchillo. Tutti sanno che questi personaggi sono bravi in quello che fanno, ossia uccidere".

Oleg Taktarov, un ex campione della UFC, interpreta Nikolai, un soldato delle Forze speciali russe che ha con sé nella giungla un'arma da quasi cinquanta chili. "Oleg è una sorta di Charles Bronson russo e in effetti lui è veramente un grande fan di Bronson", aggiunge Rodriguez. "E' difficile trovare questo tipo di attori attualmente. Oleg è arrivato e ci ha fornito questa sensazione".

"Abbiamo chiamato Oleg l'Orso russo", rivela Antal. "Aveva un potere nella sua interpretazione che era piacevolissimo da osservare. Spesso con gli atleti devi diventare un realizzatore imbrogliatore, visto che stai cercando di ottenere un'interpretazione da qualcuno che non ha la formazione di un attore. Oleg ovviamente forniva la giusta dose di solidità al personaggio, ma anche una profondità, quasi un dolore, che ritengo molti guerrieri possedano. Loro falliscono in molti altri aspetti delle loro vite e lui è riuscito a rappresentare questo stato di cose".

Taktarov aggiunge che "quando giravamo questo film, mi sentivo come dopo i miei combattimenti nella UFC: distrutto, sia a livello fisico che emotivo".

"Nikolai è un personaggio veramente eroico", prosegue l'attore. "Lui rappresenta un leggendario eroe di guerra russo. Anche tra molti anni potrò essere orgoglioso di aver interpretato questo ruolo".

Mahershalalhashbaz Ali è stato scelto per il signore della guerra africano Mombasa ed era eccitato dalle caratteristiche del personaggio. "I migliori e più cattivi combattenti delle rispettive culture terrestri vengono messi insieme, mentre questi predatori alieni stanno cercando di migliorare le loro doti fronteggiandoli sul pianeta. Come spettatore, viene naturale prendere posizione", sostiene Ali. "Tutti vengono messi insieme e c'è un nemico comune, dotato di una

tecnologia che va al di là della nostra comprensione. Questo genera uno scontro tra titani fantastico".

Louis Ozawa Changchien, nei panni di Hanzo, un killer della Yakuza, completa la squadra di predatori provenienti dalla Terra. "Hanzo può essere definito un assassino su commissione, il braccio della Yakuza", spiega Ozawa Changchien, che ha origini giapponesi e taiwanesi. "Lui porta con sé una Beretta 92-FS ed è ai vertici di una delle tre maggiori gang giapponesi. Non parla molto ed è decisamente riflessivo. Hanzo ama studiare le cose, analizzarle per un po' e solo in seguito agire. Ma quando dice qualcosa, gli altri prestano attenzione. Le sue parole sono piene di significato".

INCONTRIAMO I NUOVI PREDATORS

Avendo messo insieme un cast impressionante, dipendeva dai realizzatori rendere le loro stelle ultraterrene degne dell'eredità della prima pellicola. "Ritengo che la cosa che ha reso magnifico *Predator* sia il fatto che i personaggi umani andassero a braccetto con il Predator alieno, perché erano il modo per il pubblico di entrare nel film", commenta Rodriguez. "Dovevano identificarsi con i personaggi umani, in modo che quando loro erano impauriti, anche gli spettatori avrebbero dovuto provare timore per quello che stavano vedendo. Così, dovevamo cogliere perfettamente i personaggi umani, in modo da rendere il Predator ancora più forte. Uno senza l'altro non funziona. Così, non solo ci siamo concentrati sul rendere magnifici i personaggi umani, ma anche sul fatto che i Predators avrebbero dovuto avere delle personalità magnifiche e distinte, che non li rendessero semplicemente gli 'altri'. Sono dei personaggi completi".

Mentre le stelle umane hanno stretto un forte legame durante le prime settimane di riprese alle Hawaii, il cast di **PREDATORS** e altre creature sono state preparate da un'importante gruppo di artisti e tecnici per le riprese a Austin. Gli storici collaboratori di Rodriguez Greg Nicotero e il suo collega Howard Berger, soci della KNB Effects Group, Inc., hanno ottenuto l'incarico di dar vita alle creature aliene e agli effetti speciali make-up. "E' una cosa veramente eccitante per noi, stiamo creando i personaggi che danno il titolo al film", commenta Nicotero.

Gli umani sopravvissuti compiono la stupefacente scoperta che il Predator originale è caduto vittima di questo 'aggiornamento', che loro capiscono essere il cacciatore supremo... e il Predator definitivo. Così, oltre a riportare in scena il Predator affettuosamente definito 'classico',

la KNB ha creato tre nuovi Berserker Predators - Dog Handler, Falconer e Mr. Black. Questi rappresentano delle versioni più grandi, lunghe, snelle e mortali della specie che il pubblico si ricorda nei film precedenti. Inoltre, sono state ideate delle nuove creature che allargano la mitologia dei Predators, tra cui l'alieno Ram Runner e i Cani da caccia dei Predators.

Rodney J. Brunet, Chris Olivia e Alex Toader della Troublemaker Digital (TMS Digital), oltre all'artista concettuale Joe Pepe, ha iniziato a realizzare dei disegni preliminari che sono stati sviluppati dai designer alla KNB. Una squadra di 62 persone alla KNB, designer, artisti, scultori, modellisti e pittori, ha lavorato per circa 13 settimane nella loro struttura di 2.000 metri quadrati a Los Angeles.

"Ognuna di queste persone era coinvolta al 100% nel portare le migliori creature possibili in scena", dichiara Nicotero. "Shannon Shea, che fondamentalemente era il mio luogotenente in questa pellicola, ha lavorato con la società di Stan Winston sul *Predator* originale, quindi era decisamente coinvolto nel progetto" (Shea e l'attrezzista Tommy "Tom" Tomlinson erano i due membri della troupe che passavano il testimone, avendo collaborato al film originale del 1987).

"I tempi di realizzazione erano folli se si pensa al livello di lavoro", spiega Nicotero. "Ogni pezzo delle circa sedici creature totali (tra cui le controfigure) doveva essere creato da zero. Ogni dreadlock, gioiello, mandibola e qualsiasi altro elemento di queste creature doveva essere ideato, costruito e messo insieme".

I Predators classici e nuovi sono degli alieni umanoidi creati soprattutto con delle tute all'avanguardia. "Essere in grado di osservare il Predator originale nella nostra storia forniva un senso di nostalgia, perché non lo abbiamo visto in questo modo dalla prima pellicola", commenta Rodriguez. "Volevamo che sembrasse un'evoluzione, il fatto di riprendere l'originale e affiancarlo a nuova specie aggiornata, più cattiva e dura".

"Robert e Nimrod ritenevano che il nostro Predator classico fosse la versione in videocassetta e il nuovo Predator l'iPod, quindi quest'ultimo doveva essere lucido, elegante e feroce", commenta Nicotero. "Immediatamente, ho avuto l'idea di portare l'armatura più a contatto con il corpo, sistemare i dreadlocks dietro e allungare la testa un po', in modo da non farla sembrare quadrata. Non sempre più grande significa migliore, i nuovi Predators hanno un aspetto elegante perché sono alti, lunghi e snelli".

Nicotero riflette sulle caratteristiche delle nuove creature. "Vediamo le loro maschere per la maggior parte del film e loro hanno una forte personalità. Il Dog Handler ha delle zanne che

sono state prese da uno dei loro cani da caccia, il Falconer ha una maschera molto particolare, mentre Mr. Black ha questa strana mascella aliena. Ognuno di essi ha una personalità unica. Inoltre, li abbiamo dipinti in maniera leggermente diversa, in modo che spicchino e che lo spettatore sia capace di distinguere visivamente i vari Predators". In effetti, tutti loro hanno la capacità di rendersi invisibili, come evidenziato nella prima pellicola, ma i nuovi hanno anche delle armi all'avanguardia, compreso un Predator Falcon volante e un nuovo Plasma Caster.

Mentre molti degli effetti di Predator erano concreti, la squadra di effettisti di questa pellicola ha apportato dei miglioramenti fondamentali, tra cui dei flash improvvisi, un ampliamento del set, una navicella spaziale digitale, parti della sequenza di apertura con la caduta libera e il paracadute, così come dei memorabili effetti di invisibilità. "Noi stiamo creando una nuova versione dell'invisibilità, l'abbiamo resa un effetto digitale, quindi risulta molto più pulito della pellicola originale", sostiene il supervisore agli effetti visivi Jabbar Raisani. "E' come se la loro tecnologia sia stata portata nel futuro, quindi c'è un effetto invisibile più pronunciato in questo film".

Nell'universo di Predator, il tempo è tutto, soprattutto la prima apparizione delle creature nella storia. "Nella pellicola originale, penso che il modo in cui viene rivelato il Predator sia stato un successo, perché si sono presi il loro tempo per apparecchiare bene la tavola", commenta Antal. "Il terrore veniva sostenuto dalla lenta rivelazione del Predator. Era qualcosa che non avevi mai visto prima. Peraltro, per la prima mezz'ora il Predator non compare. In questa pellicola, abbiamo cercato di replicare questa rivelazione lenta".

Visto che i Predator dovevano eseguire degli stunt, Nicotero ha lavorato con il coordinatore degli stunt Jeff Dashnaw per scegliere gli interpreti che avrebbero indossato le tute da Predator. Dashnaw ha anche fornito a Nicotero delle istruzioni sul lavoro da svolgere per tenere al sicuro gli artisti coinvolti. "La pistola al plasma, le lame e alcune punte che emergono dalle tute possono risultare pericolose nei combattimenti", sostiene Dashnaw. "Così, Greg li ha ideati in modo che potessero essere tirati fuori dalle tute quando necessario e ritornassero in scena in postproduzione con gli effetti speciali".

Derek Mears, alto un metro e novanta, che interpretava il leggendario mostro dello schermo Jason Voorhees nel rifacimento di successo dello scorso anno *Venerdì 13*, incarna il Predator classico, mentre Brian Steele e Carey Jones sono i tre nuovi Predators.

LA PRODUZIONE

Dopo aver iniziato la produzione il 12 ottobre 2009 nelle giungle delle Hawaii, il cast e la troupe hanno terminato le riprese di **PREDATORS** nel Texas centrale. Il regista Nimrod Antal, assieme allo storico collaboratore e direttore della fotografia Gyula Pados, hanno fatto squadra con la troupe regolare di Rodriguez ai Troublemaker Studios di Austin. Tra di loro, c'erano gli scenografi Steve Joyner e Caylah Eddleblute, l'ideatrice dei costumi Nina Proctor, il coordinatore agli stunt Jeff Dashnaw, i supervisori agli effetti visivi Jabbar Raisani e Rodney J. Brunet (quest'ultimo della Troublemaker Digital) e Greg Nicotero & Howard Berger del KNB EFX Group, Inc. Considerando che buona parte della storia si svolge in una giungla, un reparto di giardinieri molto nutrito, diretto dal responsabile Richard Bell, è diventato un elemento chiave della produzione.

La squadra è piena di fan scatenati del Predator originale. "La cosa meravigliosa di **PREDATORS** è che si tratta di un progetto a cui Robert ha sempre tenuto molto", sostiene lo scenografo Steve Joyner. "È una pellicola fatta da appassionati per gli appassionati".

"Tutti noi siamo stati ispirati dal primo *Predator*", aggiunge lo scenografo Caylah Eddleblute. "Ho studiato ogni inquadratura dell'originale. Aveva delle immagini magnifiche sullo sfondo, c'era sempre qualcosa tra il personaggio e la cinepresa. Ogni elemento era strutturato perfettamente e poteva vantare un'architettura magnifica. Quando devi affrontare una sfida del genere, vuoi veramente dare il massimo".

I realizzatori avevano soltanto dieci settimane di preparazione per dar vita a una produzione imponente, che comprendeva un cast corale e diverse creature in una storia piena di stunt e azione; delle location impegnative in due stati; una preparazione notevole sul luogo; e la costruzione di set elaborati. A rendere le cose più complicate c'era l'intenzione di realizzare buona parte degli effetti in maniera concreta o davanti alla cinepresa, dal fumo alle creature, dagli stunt alle esplosioni. Insomma, la squadra di effetti visivi avrebbe potuto prendersela comoda in postproduzione.

La produttrice Elizabeth Avellán attribuisce l'abilità dei Troublemaker Studios di produrre un film di alto livello per un prezzo ragionevole al talento e all'atteggiamento dei loro collaboratori regolari. "Abbiamo portato la maggior parte della nostra troupe della Troublemaker alle Hawaii perché loro sono fantastici. Abbiamo un ambiente di lavoro che non ha eguali. La Fox è rimasta molto impressionata dal processo di lavoro che c'è qui".

La maggior parte dello stile visivo della pellicola è stato definito dalle sue location e i set della giungla. "All'inizio, Gyula, Steve, Caylah e io abbiamo tentato di pensare ad altri film che contenessero delle scene epiche e visivamente bellissime nella giungla e che integrassero quello che la storia cercava di raccontare", rivela Antal. "Eravamo d'accordo che la nostra giungla non avrebbe potuto essere bella e rigogliosa. Piuttosto, doveva completare i personaggi dei Predator e la storia. Abbiamo ottenuto ottimi risultati attraverso la luce e la composizione, ma le location della giungla che abbiamo trovato erano impressionanti".

Per trovare la location perfetta per una giungla aliena esotica che completasse i set e le location in Texas, i realizzatori hanno considerato dei luoghi a Portorico, Messico e anche in Cina, prima di orientarsi verso diverse zone vicino Hilo, nelle Hawaii. "A livello geologico, la Grande Isola è una di quelle più recenti che si sono formate, quindi ha un terreno molto instabile e una vegetazione unica", rivela Joyner. "Le location erano decisamente aliene ed estreme, insomma luoghi difficili per svolgere il nostro lavoro".

Le location alle Hawaii dovevano combaciare visivamente con quelle in Texas, così come la giungla elaborata e il Terreno di Caccia che erano in costruzione ai Troublemaker Studios di Austin. Dopo una breve pausa per trasportare il cast, la troupe e l'equipaggiamento dalle Hawaii, la produzione ha ripreso a girare ad Austin, in Texas, su uno dei set più grandi mai costruiti nella storia del cinema in questo stato. Altri set di interni sono stati realizzati nei teatri di posa ai Troublemaker Studios, così come nei vicini Austin Studios, che permettevano di coprire un periodo di brutto tempo inconsueto, comprendente pioggia, freddo estremo e neve.

La zona esterna della Troublemaker ha ospitato un imponente set di circa 10 metri per 15 e che rappresentava il Terreno di Caccia nella giungla. "Nel creare il nostro Terreno di Caccia, lo scenografo Caylah Eddleblute e io abbiamo camminato in questa vegetazione come se fossimo i Predators", rivela Joyner. "Ci chiedevamo dove i Predators avrebbero portato le loro vittime, dove li avrebbero ripuliti e come avrebbero conservato le pelli, le ossa e i trofei che conquistavano. Così, abbiamo ideato delle zone specifiche all'interno del campo per tutto questo, quindi se sei un Predator, ti dovresti sentire a casa. Il Terreno di caccia è spaventoso, tutto è stato concepito per avere un aspetto pericoloso".

"Una delle direttive maggiori da parte di Nimrod fin dal primo giorno è stato il desiderio che il Terreno di Caccia sembrasse un dipinto di Hieronymus Bosch, un inferno come lo avrebbe potuto concepire l'artista", spiega Eddleblute. A fornire un grosso contributo all'aspetto

infernale del set è stato il direttore della fotografia Gyula Pados. "Il modo in cui Gyula ha ripreso il Terreno di caccia lo rende quasi bellissimo", sostiene Rodriguez. "Ci sono delle luci leggere, come se ci fosse una coltre di alberi sopra di esso, tuttavia l'effetto è misterioso per via del fumo proveniente dalle fiamme".

Considerando che la storia si svolge nella giungla, il reparto di giardinaggio ha incominciato il proprio lavoro mesi prima della maggior parte della troupe. A luglio, hanno cominciato a raccogliere piante al caldo texano e hanno continuato a lavorare nella parte morta invernale, occupandosi di ogni aspetto, dalle piante piccole ai grandi alberi. Degli specialisti in terreni di Austin e dei negozi botanici hanno aiutato la produzione a trovare le piante necessarie. Tre enormi camion con circa 4.000 piante tropicali ed esotiche sono state inviate dalla Florida, oltre a 1.200 contenitori da cinque galloni di erbe.

Essendo inverno, il reparto specializzato nelle piante ha anche utilizzato migliaia di chili di seta, alcuni posizionati su basi movibili. "Abbiamo finito per aggiungere circa 1,5 milioni di foglie ai falsi alberi", spiega l'ideatore delle piante Richard Bell. "Una delle cose su cui ci siamo concentrati è stato il terreno di caccia principale. Per oltre un mese e mezzo, avevo una troupe di dieci persone che raccoglieva materiale per tutto il Texas, che poi avremmo utilizzato per le scenografie. Prima di girare, abbiamo avuto a disposizione una settimana per ricoprire la parte della giungla che rappresentava il terreno di caccia, dopo che la troupe delle costruzioni aveva terminato con i loro elementi. Noi avevamo tanti cedri e querce morte, così come dei rami secchi".

Le armi sono una componente importante dell'universo di Predator e aiutano a definire sia i cacciatori umani che quelli alieni. Royce porta un machete che è quasi identico a quello che possedeva il personaggio di Dutch, incarnato da Arnold Schwarzenegger nella prima pellicola. Peraltro, è anche stato realizzato dallo stesso costruttore di coltelli, Jack Crane. La squadra delle armi ha anche creato degli attrezzi per spellare le prede, oltre a lance, asce, trappole, armature e un coltello per Stans. Come rivela Joyner: "i Predators sono definiti dalle loro doti di caccia. Loro provano le loro capacità contro delle altre specie. Quindi, non si trattava di rafforzare una specie con armi o una tecnologia migliori. Loro sono dei puristi e noi abbiamo cercato di rimanere fedeli all'eredità della pellicola originale".

IL CAST

ADRIEN BRODY interpreta l'ex militare Royce, un mercenario impassibile che diventa il leader della squadra di violenti assassini bloccata nel pianeta dei Predator.

Ha vinto l'Academy Award come miglior attore grazie alla sua partecipazione a *Il pianista* (*The Pianist*) di Roman Polanski. Fino ad oggi, è l'interprete più giovane ad essersi aggiudicato un Oscar in questa categoria. Il suo ritratto del sopravvissuto all'Olocausto, realmente esistito, Wladyslaw Szpilman gli è anche valso i riconoscimenti come miglior attore da parte della National Society of Film Critics, della Boston Society of Film Critics e ai César (l'equivalente francese dell'Oscar), oltre che candidature ai Golden Globes, agli Screen Actors Guild Awards e ai BAFTA Awards.

Recentemente, ha terminato di lavorare ad alcune pellicole, tra cui il thriller *Splice*; la commedia *High School* di John Stalberg, Jr., in cui incarnava Psycho Ed; il dramma del regista e sceneggiatore Paul Scheuring *The Experiment*, in cui interpretava Travis Hunt assieme a Forest Whitaker; e il thriller *Wrecked* di Michael Greenspan, nel ruolo di protagonista. Inoltre, ha incarnato il più famoso torero spagnolo nel dramma romantico dello sceneggiatore e regista Menno Meyjes *Manolete*, al fianco di Penelope Cruz.

Brody è nato e cresciuto a New York, dove ha frequentato l'High School for the Performing Arts e successivamente l'American Academy of Dramatic Arts. Si è fatto notare per la prima volta con un ruolo da protagonista nella pellicola di Steven Soderbergh *Piccolo, grande Aaron* (*King of the Hill*). In seguito, ha partecipato a due film del regista Eric Bross, *Ten Benny* e *Restaurant*. Quest'ultimo titolo gli è valso una candidatura agli Independent Spirit Awards.

Tra i suoi altri film figurano *Harrison's Flowers* di Elie Chouraqui; *Bread and Roses* di Ken Loach; *La sottile linea rossa* (*The Thin Red Line*) di Terrence Malick; *L'intrigo della collana* (*The Affair of the Necklace*) di Charles Shyer; *Liberty Heights* di Barry Levinson; *Summer of Sam - Panico a New York* (*Summer of Sam*) di Spike Lee; *The Village* di M. Night Shyamalan; *The Jacket* di John Maybury; *King Kong* di Peter Jackson; *Hollywoodland* di Allen Coulter; *Il treno per il Darjeeling* (*The Darjeeling Limited*) di Wes Anderson; *Cadillac Records* di Darnell Martin; e *The Brothers Bloom* di Rian Johnson.

LAURENCE FISHBURNE è Noland, da tempo abitante nel pianeta di caccia dei Predator, che è riuscito a sopravvivere nascondendosi.

Questo interprete di talento si è creato una carriera notevole, fatta di cinema, televisione e teatro. Tra i tanti riconoscimenti ottenuti, ci sono un Tony, un Drama Desk Award, un Outer Critic's Circle Award e un Theater World Award per il suo lavoro a Broadway in *Two Trains Running* di August Wilson; un Emmy Award per una delle sue rare apparizioni televisive, quella nel primo episodio di *Tribeca* di Fox TV; e una candidatura agli Oscar® per il suo ritratto di Ike Turner in *What's Love Got to do With It*.

Nel 2009, è apparso nella pellicola *Blindato (Armored)*, un film che parla della rapina a un convoglio blindato e del furto di 10 milioni di dollari. Ha anche accettato di recitare, dirigere e produrre l'adattamento del popolare romanzo di Paulo Coelho *L'alchimista (The Alchemist)*, la storia di Santiago, un pastore andaluso che desidera viaggiare in cerca di un tesoro decisamente stravagante.

Nel 2008, Fishburne è entrato a far parte del celebre telefilm della CBS *CSI: Scena del crimine (CSI: Crime Scene Investigation)*, nei panni di un ex patologo che lavora come conferenziere itinerante nei college. Inoltre, ha firmato un accordo di esclusiva, attraverso la sua Cinema Gypsy Productions, con la CBS Paramount Network Television. Tra i film della Cinema Gypsy, ricordiamo *Una parola per un sogno (Akeelah and the Bee)*, *Five fingers - Gioco mortale (Five Fingers)* e *Once in the Life*. Sempre nel 2008, è apparso nel successo *21* assieme a Kevin Spacey.

Lo stesso anno, è tornato a Broadway per un periodo limitato nel monologo *Thurgood*, sulla vita di Thurgood Marshall. La sua interpretazione gli è valsa un Drama Desk Award e un Outer Critics Circle Award come miglior solista, così come una candidatura ai Tony come miglior attore protagonista in uno spettacolo teatrale. Attualmente, sta riprendendo il ruolo sui palcoscenici di Los Angeles.

E' apparso recentemente sul grande schermo in *Bobby*, che ha ottenuto una candidatura ai SAG per il miglior cast, e in *Mission: Impossible III*. In precedenza, aveva partecipato ad *Akeelah & the Bee*, un film che ha prodotto con la sua società, la Cinema Gypsy. *Akeelah & the Bee* si è aggiudicato diversi riconoscimenti, tra cui quello di miglior film, miglior attore per Fishburne e tre ulteriori premi ai Black Movie Awards del 2006.

Un appassionato di teatro, Fishburne ha interpretato un insegnante fonte di ispirazione nel dramma *Without Walls*, andato in scena al Mark Taper Forum del Center Theatre Group di Los Angeles nel 2006. In seguito, ha recitato assieme ad Angela Bassett

al Pasadena Playhouse in *Fences* di August Wilson, che ha battuto ogni record di vendite del teatro e ha fatto sempre segnare il tutto esaurito.

Nel 2005, Fishburne ha recitato con Ethan Hawke in *Assault on Precinct 13*, un remake dell'omonimo film di John Carpenter del 1976. Ha anche partecipato alla fortunatissima trilogia *Matrix* (*The Matrix*), *The Matrix Reloaded* e *The Matrix Revolutions*. Tra gli altri progetti cinematografici a cui ha lavorato recentemente, ricordiamo *Mystic River* e *Biker Boyz*.

Nel 2000, Fishburne ha esordito alla regia con la pellicola *Once in the Life*, che lo vedeva anche impegnato come produttore e interprete. La sceneggiatura, che ha scritto personalmente, è basata sul testo di un unico atto *Riff Raff*, che aveva interpretato, scritto e diretto nel 1994. Nel 1999 aveva recitato a Broadway nei panni di Enrico II in un revival de *Il leone d'inverno* (*The Lion in Winter*). Inoltre, è stato interprete e produttore esecutivo di *Always Outnumbered* della HBO.

Nel 1997, ha lavorato anche al prodotto televisivo *Il colore del sangue* (*Miss Evers' Boys*). Per la sua interpretazione, Fishburne ha ricevuto una candidatura agli Emmy come miglior attore protagonista in una miniserie o in uno speciale e un NAACP Image Award. Il film della HBO si è aggiudicato cinque Emmy, compreso quello per il miglior film per la televisione e l'ambito President's Award, che è destinato ad un'opera che affronta un problema sociale o istruttivo. Quell'anno, ha recitato in *Punto di non ritorno* (*Event Horizon*) e *Hoodlum*, quest'ultimo un titolo che lo ha visto coinvolto anche come produttore.

Nel 1996, ha lavorato in *Fled* e nell'acclamata pellicola *Othello* nel ruolo del protagonista, il primo afroamericano a interpretare questo personaggio in un'importante produzione cinematografica. Nel 1995, ha partecipato al film della HBO *Tuskegee Airmen*, per cui ha ricevuto un NAACP Image Award come miglior attore in una miniserie, e delle candidature ai Golden Globe, agli Emmy e ai Cable Ace.

Nella sua filmografia, figurano titoli come *Boyz n the hood - strade violente* (*Boyz n the Hood*), *La giusta causa* (*Just Cause*), *In cerca di Bobby Fischer* (*Searching For Bobby Fischer*), *Massima copertura* (*Deep Cover*), *Inseguiti* (*Fled*), *Bad Company*, *L'università dell'odio* (*Higher Learning*, grazie al quale ha vinto un NAACP Image Award come miglior attore protagonista di un film) e la pellicola candidata agli Oscar® *Il colore viola* (*The Color Purple*), così come *Conflitto di classe* (*Class Action*), *King of New York*, *Danko* (*Red Heat*),

Nightmare III: i guerrieri del sogno (A Nightmare on Elm Street 3), The Cotton Club e Rusty il selvaggio (Rumblefish).

Fishburne continua a restituire quello che ha ricevuto, lavorando come Ambasciatore per l'Unicef. Nel 2007, la Harvard University lo ha celebrato con il premio di Artista dell'anno per il suo incredibile contributo alle Arti americane e internazionali, così come per il suo impegno umanitario.

TOPHER GRACE interpreta Edwin, uno sventurato dottore che risulta un pesce fuor d'acqua tra gli assassini con cui convive sul pianeta alieno.

Grace, che è diventato un volto popolare nelle case americane grazie alla fortunata serie *That '70s Show*, non ha avuto problemi a passare dal piccolo al grande schermo. Ha ottenuto dei riconoscimenti come miglior attore emergente sia da parte della National Board of Review che della New York Online Film Critics per i suoi ruoli da protagonista in pellicole come *In Good Company* e *P.S.* nel 2004. Ha recitato assieme a Dennis Quaid e Scarlett Johansson nella commedia di Paul Weitz *In Good Company*, mentre ha interpretato il romantico protagonista, al fianco di Laura Linney, nella strampalata commedia sentimentale di Dylan Kidd *P.S.*

Nel 2007, ha recitato con Tobey Maguire e Kirsten Dunst incarnando il malvagio Venom nel terzo episodio della saga di *Spider-Man* diretta da Sam Raimi. E' anche stato produttore esecutivo della commedia *Young Americans* per la Imagine/Universal. Grace era tra gli autori della sceneggiatura con il suo socio di produzione Gordon Kaywin e recitava assieme ad Anna Faris. Sarà ancora produttore esecutivo con Kaywin e interprete di *Source Code*, un thriller di fantascienza per la Universal. Recentemente, ha partecipato ad *Appuntamento con l'amore (Valentine's Day)* di Garry Marshall, dove fa parte di un cast di all star.

Grace si è fatto notare al cinema grazie al suo ruolo di debutto, nella pellicola di Steven Soderbergh candidata agli Oscar *Traffic*, a cui ha fatto seguito un memorabile cameo in *Ocean's Eleven*, sempre dello stesso regista, parte che ha ripreso anche nel sequel *Ocean's Twelve*. Nella sua filmografia, troviamo anche la commedia romantica di Robert Luketic *Appuntamento da sogno! (Win a Date With Tad Hamilton)*, con Kate Bosworth e Josh Duhamel, e *Mona Lisa Smile* di Mike Newell, assieme a Julia Roberts e Kirsten Dunst.

Si è appassionato alla recitazione al liceo, dove ha partecipato a produzioni teatrali di *The Pirates of Penzance*, *Joseph and the Technicolor Dreamcoat* e *A Funny Thing Happened on the*

Way to the Forum. Dopo il diploma, si è trasferito a Los Angeles per frequentare la USC e in poco tempo è stato invitato a partecipare al provino per il ruolo di Eric Forman in *That '70s Show*, grazie ai genitori di un suo compagno di classe del liceo che si ricordavano una sua interpretazione dell'epoca. Attualmente, vive a Los Angeles.

ALICE BRAGA incarna Isabelle, l'unica donna di questo gruppo scelto, la cui conoscenza e le doti di cecchina sono state acquisite grazie alla IDF (Israeli Defense Forces).

L'attrice brasiliana ha ottenuto grandi consensi da parte della critica e molti riconoscimenti internazionali fin dalla sua avvincente interpretazione in *Città di Dio (Cidade de Deus)*, che le ha permesso di ottenere delle candidature ai Golden Globe e agli Oscar®. Apparendo in una decina di film in cinque anni, la Braga, già un pilastro del cinema brasiliano, ha conquistato l'attenzione di Hollywood con una serie di importanti progetti.

Recentemente, ha partecipato a *Repo Men*, assieme a Jude Law e Forest Whitaker. Nel 2008, ha lavorato con Chiwetel Ejiofor, Tim Allen ed Emily Mortimer nella pellicola di David Mamet *Redbelt* per la Sony Pictures Classics. Nel film di Wayne Kramer *Crossing Over*, la Braga fa parte di un cast corale, che comprende anche la presenza di Harrison Ford e Sean Penn, in una storia che descrive le vite di alcuni immigrati che si trovano a Los Angeles e i loro sforzi per ottenere la cittadinanza americana. Ha ritrovato il regista di *City of God* Fernando Meirelles per *Blindness*, tratto dal romanzo *Cecità* del premio Nobel José Saramago. La pellicola racconta la storia della moglie di un dottore, che diventa l'unica persona che riesce ancora a vedere dopo che un'intera città viene colpita da un misterioso caso di cecità improvvisa.

Nel dicembre del 2007, la Braga ha affiancato Will Smith nel campione di incassi *Io sono leggenda (I Am Legend)*. Tratta dal romanzo di Richard Matheson, questa pellicola della Warner Bros è stata diretta da Francis Lawrence, mentre la sceneggiatura è stata adattata da Akiva Goldsman e Mark Protosevich.

Nella filmografia della Braga, ricordiamo il ruolo di una studentessa d'arte al fianco di Diego Luna in *God Only Knows (Sólo Dios Sabe)* che è stato presentato al Sundance Film Festival; *A Journey to the End of the Night*, una pellicola indipendente sullo sfondo dell'industria del sesso brasiliana, con protagonisti Mos Def e Brendan Fraser; e la strampalata commedia *Drained (O Cheiro do Ralo)*.

Parla correttamente portoghese, spagnolo e inglese.

WALTON GOGGINS interpreta Stans, un celebre assassino di massa che sta per essere giustiziato a San Quentin. Prima della sua cattura, era al terzo posto nella lista dei maggiori ricercati dell'FBI, sospettato della morte di 38 persone.

Goggins ha ottenuto grandi consensi per il suo fantastico ritratto del Detective Shane Vendrell nella premiata serie della FX *The Shield*. Nel 2009, è stato candidato a un Television Critics Association (TCA) Award per la miglior interpretazione in un telefilm drammatico. Inoltre, la rivista New York ha considerato la sua prova come uno dei momenti migliori della passata stagione. Entertainment Weekly, TV Guide, Variety e l'Hollywood Reporter hanno tutti ritenuto che meritasse una candidatura agli Emmy. *The Shield* ha recentemente terminato con successo la sua settima stagione, meritandosi il titolo di miglior telefilm nella Top 10 di Time, oltre a essere stato inserito nell'elenco dei migliori programmi televisivi del 2008 dall'AFI.

Attualmente, è impegnato con un ruolo ricorrente nella serie della FX *Justified*, con protagonista Timothy Olyphant. In fase di sviluppo alla AMC c'è *Rectify*, una serie originale di cui sarà protagonista e produttore esecutivo. Il progetto è scritto da Ray McKinnon e prodotto da Mark Johnson (*Breaking Bad*).

Goggins ha partecipato alla pellicola bellica di Spike Lee *Miracolo a S. Anna* (*Miracle at St. Anna*), tratto dal romanzo di James McBride sui soldati di colore che hanno combattuto contro i tedeschi. In quell'occasione, interpretava Nokes, un Capitano della Seconda guerra mondiale responsabile di un gruppo di soldati Buffalo della 92a divisione che combattevano in Italia.

Prima di girare *Miracolo a S. Anna*, Goggins è apparso nella pellicola *Fragments*, al fianco di Kate Beckinsale. Inoltre, è stato protagonista della pellicola indipendente *Damage*, per la regia di Jeff King (*The Black Donnellys*).

Goggins lavora di fronte alle cineprese da oltre 15 anni, avendo partecipato a un gran numero di serie televisive, film della settimana e pellicole cinematografiche. Ha avuto l'onore di incarnare Sammy, l'amico fidato di Robert Duvall ne *L'apostolo* (*The Apostle*) per la October Films. Nella sua filmografia troviamo anche *The Bourne Identity*, *Pallottole cinesi* (*Shanghai Noon*) assieme a Jackie Chan e Owen Wilson, *Major League III*, *Joyride* di John Dahl, *Wayward Son*, *Red Dirt* e *Daddy and Them* di Billy Bob Thornton. Ha partecipato alla pellicola

indipendente *The Architect* e *Indian - La grande sfida (The World's Fastest Indian)*, al fianco di Anthony Hopkins.

Goggins è anche stato impegnato dietro alla cinepresa. Assieme ai suoi soci alla Ginny Mule Pictures, ha vinto un Academy Award per il miglior cortometraggio, *The Accountant*, da lui anche prodotto e interpretato. La squadra vincitrice dell'Academy Award ha prodotto, diretto e partecipato al loro primo film, *Crystal*, con protagonista Billy Bob Thornton, un titolo che è stato presentato in Concorso al Sundance Film Festival del 2005. Per la loro terza collaborazione, Goggins ha prodotto (assieme a Lisa Blount e David Koplan) e ha partecipato al film *Randy and the Mob*, che si è aggiudicato il premio del pubblico al Nashville Film Festival del 2007.

La quarta pellicola della Ginny Mule, *That Evening Sun*, vede coinvolti Hal Holbrook e Goggins, anche nelle vesti di produttore. La pellicola è stata presentata al South By Southwest (SXSW) Film Festival di Austin, Texas, nel marzo del 2009, aggiudicandosi il premio del pubblico per la miglior opera narrativa e ricevendo il premio speciale della giuria per il miglior cast. Nell'aprile del 2009, la pellicola ha anche conquistato il riconoscimento del pubblico per il miglior film al Nashville Film Festival, così come il premio della giuria all'Atlanta Film Festival. Inoltre, *That Evening Sun* ha ottenuto riconoscimenti ai Festival di Little Rock e Sarasota.

DANNY TREJO interpreta Cuchillo, un trafficante di droga di Los Zeta impegnato in una guerra tra bande a Baja, in Messico.

Trejo può vantare una carriera notevole nell'industria del cinema, con un percorso verso il successo assolutamente meritato, ma certamente non comune. Dalla prigione all'impegno per aiutare i giovani a sconfiggere la dipendenza dalle droghe, dalla recitazione alla produzione, il volto e i risultati di Danny Trejo sono riconosciuti da tutti a Hollywood.

Nonostante il fatto di essere cresciuto nelle strade di Los Angeles e aver passato l'ultima parte della sua giovinezza e la prima dell'età adulta in prigione, Trejo ha ottenuto dei risultati straordinari. Dopo essere stato scarcerato da San Quentin, è rimasto coinvolto in programmi destinati ad aiutare le persone che, come lui, combattevano la dipendenza dall'alcool e dalle droghe.

Anni dopo, Trejo è arrivato sul set della produzione cinematografico *A 30 secondi dalla fine (Runaway Train)* per offrire supporto a un uomo di cui era consulente, ma immediatamente gli è stato offerto il ruolo di un prigioniero. In seguito, ha partecipato a decine di film, tra cui

Desperado, la serie di film di *Dal tramonto all'alba (From Dusk 'Till Dawn)*, *Heat - la sfida (Heat)* con protagonisti Robert De Niro e Al Pacino, *Con Air* interpretato da Nicolas Cage, *C'era una volta in Messico (Once Upon A Time In Mexico)* che vedeva coinvolto Johnny Depp, e la saga di *Spy Kids*. In *Grindhouse* di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino, Trejo appariva in un trailer, che ha portato a una pellicola spin-off, *Machete*, in uscita questo settembre per la Twentieth Century Fox. Trejo è l'antieroe della storia, un ex federale con una grande abilità con le lame, che si nasconde e viene ingannato da un senatore corrotto.

Inoltre, è apparso nelle pellicole indipendenti *Sherry Baby* con Maggie Gyllenhaal, *Delta Farce*, interpretato da Larry the Cable Guy, e i titoli di Rob Zombie *La casa del diavolo (The Devil's Rejects)* e *Halloween: The Beginning (Halloween)*. Tra i suoi lavori recenti, figurano anche *La Linea* con Ray Liotta, Esai Morales e Andy Garcia, e *St. John of Las Vegas* che vede protagonista Steve Buscemi.

In televisione, ha prestato la sua voce alla serie animata *King of the Hill* ed è apparso in *Monk* assieme a Tony Shalhoub, *Desperate housewives - I segreti di Wisteria Lane (Desperate Housewives)*, *Stargate: Atlantis* e, più di recente, in *Breaking Bad* al fianco di Bryan Cranston.

Nel 2000, ha formato la sua società di produzione, la Starburst, per cui ha prodotto il premiato cortometraggio *An Eye For Talent*, seguito da *The Animal Factory* per la regia di Steve Buscemi. *My Father's Flag* è la nuova pellicola sviluppata con questa etichetta, un film sul conflitto di un giovane soldato tra suo padre e il suo Paese, così come l'evoluzione che lo porta a diventare un patriota.

La Trejo 4.0 Productions è la sua nuova società. Il titolo più recente che è stato realizzato con questa etichetta, *High Hopes*, è stato acquistato dalla Maple Pictures/Lionsgate Canada. E' la storia di un gruppo di aspiranti attori a Hollywood che decidono di rubare della marijuana all'FBI, con l'idea di restituirla e poi utilizzare i soldi della ricompensa per finanziare il loro film. La pellicola vede coinvolti Jason Mewes, David Faustino, Corin Nemec, Jason Marsden, Edward Furlong, Robert Rodriguez, Andy Dick e Michael DeLorenzo.

Nonostante la sua impressionante lista di lavori, è il ruolo di marito, padre di tre figli e di consulente che gli offre le maggiori soddisfazioni.

OLEG TAKTAROV è Nikolai, reso duro dalle battaglie, un membro dello Spetsnaz Alpha Group (le Forze speciali russe), che arriva sul pianeta alieno dei Predator dopo gli scontri vissuti in Cecenia.

Spesso definito l'Orso russo, Taktarov si è costruito una carriera di successo sul grande schermo e sul ring. Dopo essere apparso in *Air Force One*, Taktarov ha ottenuto il ruolo della vita, battendo migliaia di altri attori per la parte da protagonista al fianco di Robert De Niro in *15 minuti - Follia omicida a New York (15 Minutes)*. A questo, hanno fatto seguito dei ruoli importanti in *Bad Boys II*, *Rollerball* e *Il mistero dei templari (National Treasure)*, in cui eseguiva anche personalmente i suoi stunt. Nel giugno del 2005, ha utilizzato i suoi istinti di sopravvivenza naturali per condurre il cast e la troupe di un documentario sugli sciamani africani in un luogo sicuro, dopo che erano rimasti bloccati in una zona remota della Namibia. Taktarov ha perso 18 chili durante i nove giorni passati nel deserto africano senza cibo e acqua.

In televisione, è apparso in *44 Minutes: The North Hollywood Shoot-Out*, *Alias* e nel finale della quinta stagione di *N.C.I.S. - Unità anticrimine (NCIS)*.

Taktarov ha anche partecipato a diverse produzioni russe come *I padroni della notte (We Own The Night)*. Inoltre, ha fatto uscire numerosi video didattici sull'arte marziale Sambo, così come il Russian Mega Fighting assieme a Vladimir Vasiliev.

L'attore è un campione riconosciuto nelle arti marziali miste. Fa parte della MMA (Mixed Martial Arts) e ha combattuto nel UFC: Ultimate Fighting Championship e nel PRIDE Fighting Championship. Praticante di Sambo, Krav Maga e Judo, Taktarov è stato il Campione del Torneo dell'UFC 6, dove ha ottenuto importanti vittorie contro Marco Ruas e David Tank Abbott. E' conosciuto per la calma straordinaria che mostra durante i combattimenti e per l'utilizzo di varie mosse acrobatiche di Sambo. Dopo essersi ritirato nel 1998, è tornato con successo a questo sport nel 2007.

Nato a Sarov, in Russia, un luogo in cui la maggiore industria era la fabbricazione di armi, Taktarov amava i laghi circostanti e la possibilità di andare in campeggio nelle foreste. Portato alla pratica sportiva, a 10 anni ha iniziato a studiare Sambo e a 12 ha cominciato la sua carriera nelle competizioni.

Da giovane, è stato impegnato nel servizio di leva con l'esercito russo e alla fine è stato assegnato a una squadra speciale contro il terrore, dove era incaricato di addestrare altri soldati nel combattimento corpo a corpo e nelle doti di sopravvivenza. In seguito, è diventato un uomo

d'affari di successo, e a 24 anni dirigeva una società di forniture che offriva lavoro a 1.500 persone. E' stato in questo periodo che ha iniziato a partecipare a combattimenti ufficiali in Asia e in Europa. In cerca di nuove sfide, è emigrato negli Stati Uniti nel 1994, dove ha inseguito il suo sogno di diventare un attore imparando l'inglese e migliorando le sue doti recitative alla LA Playhouse, tutto mentre intanto competeva nell'allora emergente UFC.

MAHERSHALALHASHBAZ ALI interpreta Mombasa, un membro della squadra della morte della RUF in Sierra Leone.

Nato a Oakland, in California, è cresciuto nella vicina città di Hayward con i suoi genitori e una famiglia allargata. Ha giocato a basket al St. Mary's College di Moraga, California (a est di Berkeley), dove si è laureato in Comunicazioni di massa. Al terzo anno, ha iniziato a prendere lezioni di recitazione, mentre al quarto e ultimo ha ottenuto un ruolo nella produzione scolastica di *Spunk*.

L'estate dopo la laurea, ha esordito a livello professionale per una stagione con il California Shakespeare Festival a Orinda, California, dove ha anche lavorato come apprendista. Poco dopo, è stato accettato alla scuola di specializzazione della New York University, dove ha ottenuto un master in recitazione.

Mentre era alla NYU, è apparso nelle produzioni di *Blues for an Alabama Sky*, *The School for Scandal*, *A Lie of the Mind*, *Casa di bambola (A Doll's House)*, *Monkey in the Middle*, *Il mercante di Venezia (The Merchant of Venice)*, *The New Place* e *Secret Injury, Secret Revenge*. Tra i suoi altri lavori a teatro, ricordiamo l'impegno a Washington nell'Arena Stage come protagonista di *The Great White Hope*, così come in *The Long Walk* e *Jack and Jill*.

La sua prima apparizione televisiva è avvenuta nei panni del dottor Trey Sanders nel telefilm *Crossing Jordan*. In seguito, ha partecipato a serie come *N.Y.P.D. (NYPD Blue)*, *Threat Matrix*, *CSI: Scena del crimine (CSI: Crime Scene Investigation)* e *Fantasmii (The Haunted)*. Successivamente, ha ricoperto per tre stagioni il ruolo di Richard Tyler nell'acclamato dramma *The 4400*.

Quest'autunno, apparirà nel film per il piccolo schermo *The Wronged Man* assieme a Julia Ormond, così come nella prima puntata di *Law and Order SVU*.

Nella sua filmografia, figurano anche *Il curioso caso di Benjamin Button* (*The Curious Case of Benjamin Button*) di David Fincher e *Crossing Over* di Wayne Kramer con protagonista Harrison Ford.

LOUIS OZAWA CHANGCHIEN ha utilizzato le sue esperienze personali con la spada per interpretare il membro della Yakuza (la criminalità organizzata giapponese), Hanzo.

Alla fine di quest'anno, lo vedremo nella pellicola di Doug Liman *Fair Game* assieme a Sean Penn e Naomi Watts. E' apparso nel film del 2009 *Gigantic* al fianco di Zooey Deschanel e Paul Dano. Inoltre, è stato protagonista dell'acclamato titolo indipendente *Pretty To Think So*, che è stato presentato al San Francisco International Asian American Film Festival (SFIAAFF). Nella sua filmografia, figurano *Please Forget I Exist*, un cortometraggio finalista al Tribeca Film Festival, e la premiata pellicola *Robot Stories*.

In televisione, ha completato l'imminente pilota della FX *Lights Out*, oltre ad apparire in *Law & Order - I due volti della giustizia* (*Law and Order*), *Guiding Light* e *3 lbs*. Per la BBC, è apparso nell'episodio *Shogun* della serie documentaristica *Heroes and Villains*.

Da bambino, ha preso parte alla pubblicità Jello Pudding assieme a Bill Cosby, mentre recentemente è comparso in numerose campagne nazionali per aziende come AT&T, Coca Cola, Microsoft e Subway. Inoltre, interpreta l'iperattivo Andrew nell'ultimo episodio della fortunata serie di videogiochi della Rockstar Games *Midnight Club*.

A teatro, è stato impegnato con *Amleto* (*Hamlet*), *Sogno di una notte di mezza estate* (*A Midsummer Nights Dream*) e *Euridice* (*Eurydice*).

E' nato a New York, per la precisione nel Queens, crescendo poi a Manhattan e in Giappone. E' figlio di una madre giapponese e un padre taiwanese, mentre parla correttamente giapponese. Un praticante di Kendo arrivato al secondo dan, è un esperto spadaccino. Inoltre, ha ottenuto un master in recitazione alla Brown University.

I REALIZZATORI

NIMROD ANTAL (Regista) ha recentemente diretto *Blindato* (*Armored*), con protagonisti Matt Dillon, Jean Reno e Laurence Fishburne. Ha anche realizzato il fortunato thriller *Vacancy*, con protagonisti Luke Wilson e Kate Beckinsale.

E' nato a Los Angeles ma si è trasferito in Ungheria quando aveva 17 anni, venendo

accettato nella prestigiosa Accademia ungherese di cinema e teatro, dove ha studiato direzione della fotografia prima di capire che la sua strada era quella di regista. Dopo il diploma, ha esordito con *Kontroll*, una storia estrema ambientata nel sistema di metropolitane di Budapest. *Kontroll* ha ottenuto il Premio della gioventù al Festival di Cannes del 2004, oltre a diversi riconoscimenti ai festival di Chicago, Copenhagen, Philadelphia e Varsavia.

ALEX LITVAK (Sceneggiatore) è un ex dirigente cinematografico. Dopo essersi diplomato alla USC Film School, ha incominciato una carriera nel mondo dello sviluppo e della produzione, mentre occupava posizioni da dirigente alla Twentieth Century Fox, Outlaw e Intermedia. E' stato coinvolto in decine di pellicole, tra cui *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3*), *X-Men*, *Daredevil*, *Fantastic Four*, *Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie* (*Planet of the Apes*), *Alexander*, *K-19*, *Quiet American*, *Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche* (*Behind Enemy Lines*), *Training Day*, *Prima o poi mi sposo* (*The Wedding Planner*), *Basic*, *The X-Files* e *The hunting party - I cacciatori* (*The Hunting Party*).

Dopo essere passato alle sceneggiature, Litvak ha scritto diversi progetti per il cinema e la televisione, tra cui i più recenti sono il thriller d'azione *Medieval* (con Michael Finch) per la New Regency, una nuova versione dei *Tre moschettieri* (*Three Musketeers*) per la Constantine Films e il regista Paul W.S. Anderson, e la commedia romantica *Rivals* per la ABC.

PREDATORS è il suo primo lavoro da sceneggiatore che gli viene prodotto.

MICHAEL FINCH (Sceneggiatore) è nato a Vevey, in Svizzera, mentre ora risiede a Del Mar, in California. Si è laureato alla Princeton University, dove ha scritto la sua prima sceneggiatura *Confrontation*, poi venduta alla Paramount.

Nel corso dell'ultimo decennio, ha lavorato con tante major, tra cui Universal, Fox, Dreamworks, Disney e Warner Bros., lanciando delle idee, per poi lavorare a riscritture e revisioni. Tra le sue sceneggiature figurano *Absolute Zero* (con Sean Connery coinvolto), *Battlestar Galactica*, *Aeon Flux*, *Adrenaline*, *Il giro del mondo in 80 giorni* (*Around the World in Eighty Days*), *Silver Surfer*, *Tac*, *Brother's Blood* (che ha cosceneggiato), *Theorem* (cosceneggiato, con Vincenzo Natali impegnato alla regia), *20/20*, *Hindsight*, *The Legend of Lochinvar* (che vede Pierce Brosnan coinvolto), *The Engineer* (con la presenza di Ashton Kutcher) e *Medieval* (scritto assieme ad Alex Litvak). Le sue revisioni comprendono *Glimmer*

Man, Komodo, Wing Commander e *The Thomas Crown Affair 2*. Attualmente, sta lavorando agli adattamenti della serie di romanzi di *November Man* per Pierce Brosnan e della graphic novel *Freedom Formula* per la New Regency.

ROBERT RODRIGUEZ (Produttore/ Supervisore degli effetti visivi) recentemente ha scritto, prodotto e codiretto l'imminente thriller *Machete* con protagonista Danny Trejo. E' anche stato regista, sceneggiatore, produttore, direttore della fotografia, montatore e compositore dell'avventurosa pellicola per famiglie *Il mistero della pietra magica (Shorts)*. Tra gli altri ultimi progetti di Rodriguez, figurano *Spy Kids 4* e il thriller futuristico *Nerveracker*.

Nel 1991, come studente della University of Texas di Austin, Rodriguez ha scritto la sceneggiatura della sua prima pellicola mentre si trovava in una struttura di ricerca farmacologica e veniva pagato per essere oggetto di esperimenti clinici. Grazie a quel compenso, ha potuto girare il film, con l'idea di recuperare i soldi vendendo il suo prodotto al mercato home video messicano.

Il film era *El mariachi, suonatore di chitarra (El Mariachi)*, che Rodriguez ha scritto, diretto, fotografato, montato e sonorizzato, tutto per soli 7.000 dollari. La Columbia Pictures ha poi acquistato i diritti e ha fatto firmare a Rodriguez un accordo di due anni come sceneggiatore e regista. *El Mariachi* è stato presentato nel 1992 al Toronto Film Festival, per poi vincere l'anno dopo i premi del pubblico ai Festival del Sundance e di Deauville. E' anche stato celebrato ai Festival di Berlino, Monaco, Edimburgo e Yubari (in Giappone). Inoltre, Rodriguez ha conquistato delle nomination agli Independent Spirit Award come miglior regista e miglior pellicola. *El Mariachi* è diventato il film con il budget più basso fatto uscire da una major e il primo titolo americano a essere distribuito in spagnolo. Rodriguez ha parlato di queste esperienze nel libro *Rebel Without a Crew*, pubblicato dalla Dutton Press.

Sebbene si tratti di un esordio impressionante, il ventitreenne Rodriguez era già un esperto realizzatore. Il terzo dei dieci figli di Cecilio e Rebecca Rodriguez nati a San Antonio, in Texas, si è preparato per seguire le lezioni di produzione cinematografica alla UT realizzando una serie di filmmini casalinghi. I membri della famiglia sono stati reclutati come cast e troupe, tanto che i suoi fratelli più giovani sono stati protagonisti di *Bedhead*, un cortometraggio in 16mm che è stato celebrato in molti festival nazionali e internazionali nel 1991. Inoltre, alla UT

si è anche fatto strada come fumettista con *Los Hooligans*, una striscia che compariva nel Daily Texan e che vedeva dei protagonisti ispirati ai suoi fratelli e sorelle.

Rodriguez è poi passato a sceneggiare, produrre, dirigere e montare la pellicola del 1995 *Desperado*, il sequel di *El Mariachi*. Il film ha fatto conoscere al pubblico americano Antonio Banderas in un ruolo da protagonista, affiancandolo a Salma Hayek. Sempre nel 1995, ha scritto, diretto e montato *The Misbehavers*, uno dei quattro episodi del film antologico *Four Rooms*, sempre con Antonio Banderas. In seguito, ha lavorato con Quentin Tarantino al successo del 1996 *Dal tramonto all'alba* (*From Dusk Till Dawn*), in cui dirigeva una sceneggiatura di Tarantino, che a sua volta era anche il protagonista della pellicola assieme a George Clooney. Rodriguez è stato anche montatore e produttore esecutivo della pellicola. Il suo progetto successivo da regista, la pellicola del 1998 *The Faculty*, vedeva coinvolti Josh Hartnett, Elijah Wood e Jordana Brewster.

Nel 2000, Rodriguez ed Elizabeth Avellán hanno fondato i Troublemaker Studios, la loro società di produzione con sede ad Austin, in Texas, di cui è coproprietario e presidente. Lo studio comprendeva un settore all'avanguardia dedicato agli effetti speciali, così come dei rami legati alla musica e all'editoria. Questa società ha ricoperto un ruolo fondamentale nel rendere Austin un punto di riferimento per il mondo del cinema.

L'anno successivo, Rodriguez ha realizzato un suo sogno e ha creato un film avventuroso per famiglie, *Spy Kids*, che ha ottenuto grandi consensi di critica e di pubblico. A questo, hanno fatto seguito due fortunati sequel, *Spy kids 2 - L'isola dei sogni perduti* (*Spy Kids 2: The Island of Lost Dreams*) e *Missione 3-D: Game over* (*Spy Kids 3-D: Game Over*).

La sua pellicola successiva, *C'era una volta in Messico* (*Once Upon a Time in Mexico*), è stato il terzo episodio della trilogia de *El Mariachi*. Oltre alla sceneggiatura e alla regia, Rodriguez ha girato, montato e si è occupato delle musiche del film. Esordendo al primo posto del botteghino nel settembre del 2003, *C'era una volta in Messico* ha rappresentato il suo secondo titolo ad aprire in vetta alle classifiche di incassi americane dopo *Missione 3-D: Game over*.

Nel 2004, ha iniziato a lavorare al suo nuovo progetto *Sin City*, codiretto da Frank Miller, il creatore della serie di graphic novel *Sin City*. La pellicola comprendeva un cast di stelle, tra cui Bruce Willis, Jessica Alba e Benicio Del Toro. Questo grande successo al botteghino è uscito nell'aprile del 2005.

Rodriguez è poi tornato ai titoli per famiglie grazie a *Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D (The Adventures of Sharkboy and Lavagirl in 3-D)*, basato sulle storie e i sogni del suo figlio più giovane, Racer. Interpretato da George Lopez, il film è arrivato nei cinema a giugno del 2005.

Nella primavera del 2007, ha fatto uscire *Grindhouse*, un omaggio alle pellicole exploitation degli anni settanta che venivano presentate in coppia, codiretto dal suo amico e frequente collaboratore Quentin Tarantino.

JOHN DAVIS (Produttore) Responsabile della Davis Entertainment di Los Angeles, nell'agosto del 2005 è stato ritenuto dall'Hollywood Reporter il produttore più prolifico di Hollywood, dopo aver prodotto oltre ottanta film per il cinema e la televisione, che hanno guadagnato complessivamente più di 4 miliardi di dollari nel mondo.

Le tre divisioni di Davis (quella che si occupa delle pellicole per le major, quella per i film indipendenti e quella specializzata in prodotti televisivi) sviluppano e producono film e progetti televisivi per le major, i distributori indipendenti, i network e i canali via cavo. La sua società, fondata nel 1985, ha un accordo di produzione con la 20th Century Fox, che ha un'opzione sui loro prodotti. Attualmente, Davis ha oltre venticinque progetti cinematografici in sviluppo tra le diverse major.

Tra i suoi film figurano *Sansone (Marmaduke)*, con le voci di Owen Wilson e George Lopez; *Norbit*, con Eddie Murphy (al suo quarto film con Davis); *Garfield: il film (Garfield)* e *Garfield 2 (Garfield 2)*; *When A Stranger Calls*, un remake del classico del 1979 *Quando chiama uno sconosciuto*, che ha aperto al primo posto nel weekend d'esordio; il thriller di fantascienza *Io, robot (I, Robot)* con Will Smith; *Alien Vs. Predator*, un action thriller che mette assieme le due celebri creature; la commedia con Eddie Murphy, che ha superato i 100 milioni di dollari di incassi nei soli Stati Uniti, *L'asilo dei papà (Daddy Day Care)*; e i due episodi di grande successo de *Il dottor Dolittle (Dr. Doolittle)*, sempre con Eddie Murphy.

Nella filmografia di Davis ci sono la trilogia, interpretata da Jack Lemmon e Walter Matthau, *Gli impenitenti (Out to Sea)*, *Due irresistibili brontoloni (Grumpy Old Men)*, e *That's amore - Due irresistibili seduttori (Grumpier Old Men)*; il blockbuster *Il socio (The Firm)*, con protagonista Tom Cruise; *Il coraggio della verità (Courage Under Fire)*, che vedeva la presenza di Denzel Washington; *Waterworld*, con Kevin Costner; *Predator*, con protagonista Arnold

Schwarzenegger; *Predator 2*; e il film d'azione di John Woo *Paycheck*, interpretato da Ben Affleck e Uma Thurman.

Tra le altre produzioni in cui è stato impegnato, figurano *Una vita quasi perfetta (Life or Something Like It)*, con Angelina Jolie, e la fortunata pellicola d'azione *Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche (Behind Enemy Lines)*, con protagonisti Owen Wilson e Gene Hackman. La pellicola *Il dottor Dolittle 2 (Dr. Doolittle 2)*, che Davis ha prodotto e che aveva come protagonista Eddie Murphy, ha incassato oltre 113 milioni di dollari nei soli Stati Uniti, mentre il film della MGM *HeartBreakers - vizio di famiglia (Heartbreakers)*, che vedeva la presenza di Sigourney Weaver, Gene Hackman e Jennifer Love Hewitt, ha esordito al primo posto in America. Più di recente, ha prodotto per la Universal *The Express*, una pellicola sportiva interpretata da Dennis Quaid e basata su una storia vera, che parla dell'eroe del college football Ernie Davis, il primo afroamericano a vincere l'Heisman Trophy.

Per la Twentieth Century Fox, uscirà presto *I viaggi di Gulliver (Gulliver's Travels)*. Diretta da Rob Letterman, questa commedia vede protagonisti Jack Black, Jason Segel e Emily Blunt, mentre racconta le storie dello scrittore e viaggiatore Lemuel Gulliver, che accetta un incarico alle Bermuda ma finisce sull'isola di Lilliput, dove sovrasta i minuscoli abitanti.

Un marchio di fabbrica del successo di Davis è la sua abilità di attrarre sempre gli attori, i registi, gli sceneggiatori e gli altri artisti di maggiore successo.

Davis ha provato di avere una grande capacità di assicurarsi i diritti di progetti molto ambiti dalla concorrenza, tra cui le pellicole di *Garfield* e *Il dottor Dolittle*, che sono diventate delle serie di successo e che hanno dato origine a diversi episodi. Davis è conosciuto per la sua capacità di gestire bene i marchi, andando con i suoi titoli ben oltre lo sfruttamento cinematografico. Ha perfezionato questa dote grazie alla sua esperienza nel mondo degli affari e all'approccio intelligente nel fare cinema, che lo ha reso un leader dell'industria nel produrre grandi successi al botteghino.

Davis è nato e cresciuto a Denver, in Colorado. La sua ossessione per il grande schermo è iniziata da giovane, quando il padre ha acquistato il cinema del quartiere, dove lui vedeva trecento film all'anno. Davis si è diplomato al Bowdoin College, ha frequentato l'Amherst College e si è laureato alla Harvard Business School.

ELIZABETH AVELLÁN (Produttrice) non solo ha prodotto numerosi film come coproprietaria e vicepresidente dei Troublemaker Studios, ma ha anche ricoperto un ruolo fondamentale nel portare Austin, in Texas, a diventare un'importante comunità cinematografica.

Nel 1991, la Avellán è stata cofondatrice della Los Hooligans Productions assieme a Robert Rodriguez, quando i due hanno dato vita al loro primo progetto, *El mariachi, suonatore di chitarra (El Mariachi)*. Vincitore nel 1993 del premio del pubblico ai festival del Sundance e di Deauville, il film ha lanciato la sua carriera di produttrice.

Dopo il successo de *El Mariachi*, la Avellán ha coprodotto il fortunato sequel del 1995 *Desperado*, scritto e diretto da Robert Rodriguez e con protagonisti Antonio Banderas e Salma Hayek. Inoltre, ha coprodotto *Dal tramonto all'alba (From Dusk Till Dawn)*, scritto da Quentin Tarantino, diretto da Rodriguez e interpretato da George Clooney e Harvey Keitel.

Nel 1998, ha prodotto *The Faculty*, scritto da Kevin Williamson e diretto da Rodriguez, con la partecipazione di Elijah Wood e Josh Hartnett. In seguito, ha prodotto i fortunati sequel, arrivati direttamente in home video, *Dal tramonto all'alba: Texas sangue e denaro (From Dusk to Dawn 2: Texas Blood Money)* e *Dal tramonto all'alba: la figlia del boia (From Dusk to Dawn 3: The Hangman's Daughter)*. E' stata produttrice esecutiva di *In and Out of Focus*, un documentario sul bisogno di trovare un equilibrio tra la maternità e la carriera nel mondo del cinema.

Nel 2000, la Avellán e Rodriguez hanno fondato i Troublemaker Studios, la loro società di produzione con sede ad Austin, in Texas. La Troublemaker comprende un celebre studio di effetti speciali, così come delle sezioni dedicate alla musica e all'editoria. Il grande successo del 2001, *Spy Kids*, la prima pellicola prodotta dai Troublemaker, ha incassato oltre 112 milioni di dollari negli Stati Uniti. Diretto da Rodriguez, questo film per famiglie vedeva coinvolti Antonio Banderas, Carla Gugino, Alexa Vega e Daryl Sabara.

In seguito, ha prodotto *C'era una volta in Messico (Once Upon a Time in Mexico)*, la terza pellicola della trilogia de *El Mariachi*, diretta da Rodriguez e interpretata da Banderas, Salma Hayek e Johnny Depp. Poco dopo, ha prodotto *Spy kids 2 - L'isola dei sogni perduti (Spy Kids 2: Island of Lost Dreams)*, a cui ha fatto seguito l'episodio conclusivo, *Missione 3-D: Game over (Spy Kids 3-D: Game Over)*, che ha portato i ragazzi a una nuova dimensione cinematografica grazie alla sua innovativa tecnologia in 3D.

Nel 2005, ha prodotto *Sin City*, l'acclamato adattamento di tre popolari graphic novel dell'omonima serie di Frank Miller. Codiretto da Robert Rodriguez e dal creatore del fumetto Frank Miller, la pellicola vedeva impegnato un cast corale, comprendente Bruce Willis, Clive Owen, Jessica Alba e Benicio Del Toro. Lo stesso anno, ha prodotto *Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D (The Adventures of Sharkboy and Lavagirl in 3-D)*, basato su una storia del figlio Racer, che allora aveva sette anni. Diretto da Robert Rodriguez, il film vedeva protagonista George Lopez. Inoltre, è stata produttrice esecutiva di *Sequestro lampo (Secuestro Express)*, l'importante racconto venezuelano sulla pericolosa tendenza dei rapimenti lampo nella sua terra natale, con protagonisti Mia Maestro e Rubén Blades.

Nel 2007, ha prodotto *Grindhouse*, un omaggio alle pellicole exploitation degli anni settanta presentate in coppia, per la regia di Rodriguez e Quentin Tarantino. Lo stesso anno, è stata produttrice esecutiva del documentario *The Truth in Terms of Beauty*, uno sguardo intimo sulla vita del fotografo Herman Leonard.

Recentemente, ha terminato le riprese della pellicola *Machete*, mentre ha anche prodotto il titolo per famiglie *Il mistero della pietra magica (Shorts)*.

La Avellán è nata a Caracas, Venezuela, dove il nonno, Gonzalo Veloz, è stato il pioniere della televisione commerciale. All'età di tredici anni, si è trasferita a Houston, in Texas, con la sua famiglia e in seguito si è laureata alla Rice University. Fa parte del Consiglio di diverse organizzazioni, tra cui l'University of Texas College of Communication Advisory Board; il Capital Area Statues, che commissiona delle statue uniche per la città; la Thoughtful House, un centro impegnato nel recupero di bambini con disordini dello sviluppo; e la SAFI Apparel Corporation, una società afgana che dà lavoro alle vedove di questa regione martoriata dalla guerra. Inoltre, fa parte del consiglio di amministrazione della Austin Film Society. Madre di sei figli, vive ad Austin, Texas.

ALEX YOUNG (Produttore esecutivo), prima di stringere un accordo con la Twentieth Century Fox, è stato dirigente di produzione nello studio, diventando poi copresidente della produzione. Tra le tante pellicole che ha supervisionato alla Fox ci sono state *X-Men le origini - Wolverine (X-Men Origins: Wolverine)*, *Die hard - Vivere o morire (Live Free or Die Hard)*, *X-men - Conflitto finale (X-Men: The Last Stand)*, *Fantastic Four* e *X2 (X2: X-Men United)*.

Grazie all'accordo di produzione con lo studio, Young è produttore esecutivo di *The A-Team*, un'avventura per il grande schermo basata sull'amatissima serie televisiva, per la regia di Joe Carnahan e un cast comprendente Liam Neeson, Bradley Cooper, Sharlto Copley e Quinton Rampage Jackson. Inoltre, è produttore esecutivo di *Wall Street: Money Never Sleeps*, con protagonisti Michael Douglas e Shia LaBeouf; *Unstoppable*, che vede coinvolti Denzel Washington e Chris Pine.

Prima di entrare alla Fox, Young è stato vicepresidente della produzione alla Paramount Pictures.

GYULA PADOS (Direttore della fotografia) recentemente ha lavorato alla pellicola d'epoca, vincitrice agli Oscar, *La duchessa (The Duchess)*, con protagonista Keira Knightley. In precedenza, aveva collaborato con il regista di *Predators* Nimrod Antal al film *Kontroll*, che ha ottenuto diversi riconoscimenti nel mondo, tra cui il premio al Copenhagen International Film Festival per la direzione della fotografia di Pados.

Nato in Ungheria, Pados è stato direttore della fotografia in due acclamati film del suo connazionale Lajos Koltai: *Senza destino (Fateless)*, che gli ha consentito di ottenere il Golden Frog al Camerimage, il riconoscimento per la miglior fotografia al Copenhagen International Film Festival e agli European Film Awards; così come la pellicola del 2007 *Un amore senza tempo (Evening)*, interpretata da Glenn Close, Meryl Streep e Vanessa Redgrave.

Nella sua filmografia, troviamo *Basic Instinct 2: Risk Addiction* diretta da Michael Caton-Jones, con protagonista Sharon Stone, *The Heart of Me* per la regia di Thaddeus O'Sullivan, e *Hotel Splendide* di Terence Gross, interpretata da Daniel Craig e Toni Colette.

Nel primo anno passato alla scuola di cinema di Budapest, ha diretto ed è stato direttore della fotografia del premiato cortometraggio *Dawn*, che ha ottenuto grandi consensi internazionali, tra cui il premio Wim Wenders al festival di Monaco e il Grand Prize allo Short Film Festival di Oberhausen. Ha anche girato un altro importante corto, *Lost Movie*. Successivamente, si è laureato all'Accademia del teatro e del cinema di Budapest.

A quel punto, la Renegade Films gli ha chiesto di occuparsi della fotografia dei cortometraggi *The Star* e *The Sin Eater*. Nel 1995, ha vinto il riconoscimento per la miglior direzione della fotografia al Festival di Monaco per *Angel Street*.

Ha incominciato la sua carriera nell'industria come assistente alla macchina per il celebre direttore della fotografia, suo connazionale, Vilmos Zsigmond, lavorando a progetti come il film per la televisione di Ivan Passer *Stalin*.

STEVE JOYNER e CAYLAH EDDLEBLUTE (Scenografie) negli ultimi 20 anni hanno lavorato nelle divisioni artistiche cinematografiche. Hanno incominciato insieme come arredatori, prima di creare il proprio reparto. La loro prima collaborazione con Robert Rodriguez risale alla pellicola del 1995 *Dal tramonto all'alba (From Dusk Till Dawn)*. In seguito, hanno lavorato con Rodriguez a tutti i suoi film, tra cui i tre grandi successi di *Spy Kids*, *C'era una volta in Messico (Once Upon a Time in Mexico)*, *Sin City*, *The Adventures of Sharkboy and Lavagirl in 3-D*, *Planet Terror* e *Il mistero della pietra magica (Shorts)*.

Joyner e Eddleblute hanno lavorato con Rodriguez e Quentin Tarantino a *Grindhouse*. Inoltre, sono stati impegnati nei progetti di Tarantino *Jackie Brown*, i due film di *Kill Bill*, e, più di recente, *Bastardi senza gloria (Inglourious Basterds)*.

DAN ZIMMERMAN (Montaggio) ha montato il thriller di prossima uscita *Season of the Witch* per il regista Dominic Sena, con protagonista Nicolas Cage.

E' stato il montatore di *Max Payne* e *The Omen* per il regista John Moore, e di *Aliens vs Predator 2 (Aliens vs, Predator: Requiem)* per Greg Strause e Colin Strause.

Ha incominciato la sua carriera sotto la guida del padre, lo stimato montatore Don Zimmerman, A.C.E. E' stato assistente al montaggio per il regista Tom Shadyac ne *Il professore matto (The Nutty Professor)*, *Bugiardo Bugiardo (Liar, Liar)*, *Patch Adams* e *Il segno della libellula - Dragonfly (Dragonfly)*; per Dean Parisot in *Galaxy Quest* e *Dick e Jane - operazione furto (Fun with Dick and Jane)*; e per Shawn Levy in *Oggi sposi... niente sesso (Just Married)*.

GREG NICOTERO & HOWARD BERGER (Effetti speciali Make-up e Creature) sono soci nel KNB EFX Group, Inc. (KNB), che hanno fondato nel 1988. Il KNB da oltre due decenni crea una gran varietà di effetti speciali makeup per numerosi progetti di alto profilo, tra cui la pellicola di Quentin Tarantino candidata agli Academy Award *Bastardi senza gloria (Inglourious Basterds)*, la pellicola biografica di Michael Mann *Nemico pubblico (Public*

Enemies), il documentario musicale su Michael Jackson *This is It, The Pacific* di Steven Spielberg e i due film di *Transformers* per Michael Bay.

Nel 2006, la KNB ha vinto un Oscar per il trucco de *Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio* (*The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe*). Sono stati necessari più di 120 artisti a Los Angeles e 42 nelle location in Nuova Zelanda per creare gli abitanti di Narnia per il regista Andrew Adamson, un lavoro che ha permesso a Berger di ottenere, oltre all'Oscar, un BAFTA. In seguito, è passato a lavorare ai due nuovi episodi della saga di C.S. Lewis Narnia: *Il principe Caspian* (*Prince Caspian*) nel 2007 e *Le cronache di Narnia: il viaggio del veliero* nei cinema da dicembre 2010.

Nicotero e Berger hanno lavorato con quasi tutti i registi di Hollywood e in alcuni dei migliori film mai realizzati, tra cui la pellicola di Kevin Costner vincitrice dell'Oscar *Balla coi lupi* (*Dances with Wolves*), *Casino* di Martin Scorsese, i due episodi di *Kill Bill* di Quentin Tarantino, *L'armata delle tenebre* (*Army of Darkness*) di Sam Raimi e *Sin City* di Robert Rodriguez.

JOHN DEBNEY (Musiche) è uno dei compositori più richiesti a Hollywood, anche per l'abilità di mettere assieme la sua formazione classica e la notevole conoscenza delle sonorità contemporanee per adattarsi con facilità a ogni lavoro.

Figlio del produttore dei Disney Studios Louis Debney (*Zorro, The Mickey Mouse Club*), John è cresciuto nella vicina Glendale, in California, dove ha iniziato a prendere lezioni di chitarra all'età di sei anni e a suonare in diverse rock band al college, per poi laurearsi in composizione musicale al California Institute of Arts (1979). Dopo il college, ha iniziato a lavorare grazie al leggendario compositore televisivo Mike Post (*Magnum P.I., The Rockford Files, Law & Order - I due volti della giustizia*), che gli ha permesso di fare i primi passi nell'ambiente. Debney ha approfondito le sue conoscenze lavorando con il compositore di Hanna-Barbera Hoyt Curtin. Con queste esperienze al suo attivo, Debney ha composto le musiche di progetti televisivi come *Star Trek: The Next Generation, A Pup Named Scooby-Doo* e *Sea Quest DSV*, grazie al quale ha ottenuto un Emmy per il miglior tema musicale. All'inizio degli anni novanta, Debney ha incominciato a occuparsi delle musiche di film indipendenti. Nel 1993 è stato impegnato con la sua prima pellicola major, la commedia della Disney *Hocus Pocus* che vedeva protagonista Bette Midler.

Ha dimostrato la sua versatilità passando agevolmente da commedie blockbuster come *Elf*, *Bugiardo bugiardo* (*Liar Liar*) e *Una settimana da Dio* (*Bruce Almighty*), avventure d'azione come *Il re scorpione* (*The Scorpion King*) e i primi due film di *Spy Kids* di Robert Rodriguez, per arrivare ai titoli drammatici *So cosa hai fatto* (*I Know What You Did Last Summer*) e *Sin City* di Robert Rodriguez.

Ha lavorato più volte con diversi registi acclamati, tra cui Garry Marshall in *Pretty Princess* (*The Princess Diaries*), *Principe azzurro cercasi* (*The Princess Diaries 2: Royal Engagement*) e *Quando meno te lo aspetti* (*Raising Helen*); Robert Rodriguez per *Spy Kids*, *Spy kids 2 - L'isola dei sogni perduti* (*Spy Kids 2: Island of Lost Dreams*), *Sin City* e *The Adventures of Sharkboy and Lavagirl 3-D*; Jon Favreau in *Elf* e *Zathura*; e Tom Shadyac per *Bugiardo bugiardo* (*Liar Liar*), *Il segno della libellula – Dragonfly* (*Dragonfly*) e *Una settimana da Dio* (*Bruce Almighty*).

Nella sua filmografia troviamo anche *Missione tata* (*The Pacifier*), *Swimfan - la piscina della paura* (*Swimfan*), *Snow Dogs*, *Jimmy Neutron - Ragazzo prodigio* (*Jimmy Neutron: Boy Genius*), *Scary Movie 2*, *Come cani & gatti* (*Cats & Dogs*), *HeartBreakers - vizio di famiglia* (*Heartbreakers*), *Le follie dell'imperatore* (*The Emperor's New Groove*), *Giorni contati* (*End of Days*), *Inspector Gadget*, *Paulie - il pappagallo che parlava troppo* (*Paulie*), *Relic - L'evoluzione del terrore* (*The Relic*), *Piccoli campioni* (*Little Giants*) e *Hocus Pocus*.

Sebbene Debney si sia costruito una reputazione come compositore di talento, è stato scoperto dal grande pubblico solo nel 2004. Mettendo insieme un'orchestra sinfonica, un'ampia gamma di strumenti mondiali e la bellezza della voce umana, ha composto le fondamentali musiche, candidate agli Oscar, de *La passione di Cristo* (*The Passion of the Christ*). La sua formazione classica come compositore lo ha portato a dare grande importanza alle esibizioni dal vivo. Ha diretto alcune delle maggiori orchestre del mondo che interpretavano i suoi lavori originali, mentre ha scelto il grande violinista Joshua Bell per dare vita alla sua colonna sonora di *Dreamer - La strada per la vittoria* (*Dreamer: Inspired by a True Story*) e la leggenda della tromba Arturo Sandoval per le musiche di *Idlewild*. Dopo il successo de *La passione di Cristo*, ha presentato *The Passion of the Christ Symphony* a Roma, con un coro composto da 83 persone e un'orchestra di 96 membri. Come riconoscimento dei suoi notevoli risultati, Debney, che all'epoca non aveva neanche 50 anni, ha ricevuto nel 2005 il prestigioso premio alla carriera della ASCAP, intitolato a Henry Mancini.

Oltre a condurre alcune delle maggiori orchestre mondiali durante l'esecuzione dei suoi lavori originali, Debney ha fatto lo stesso anche con la Royal Scottish National Orchestra per una serie di composizioni classiche, uscite poi per la Varese Sarabande Records. E' celebrato per aver inserito diversi stili musicali e tecniche nel suo lavoro, dalle sonorità contemporanee agli strumenti antichi.

Recentemente è stato impegnato per la prima volta a comporre le musiche di un videogioco, l'avventura epica fantasy *Lair* per la Playstation 3.

©2010 Twentieth Century Fox. Tutti i diritti riservati. Proprietà della Fox. Quotidiani e periodici hanno la facoltà di riprodurre questo testo in articoli che pubblicizzano la distribuzione del film. Qualsiasi altro utilizzo è severamente proibito, inclusi la vendita, la duplicazione o altro trasferimento del presente materiale. Questo press kit, interamente o in parte, non deve essere ceduto, venduto o regalato.

Un film 20th Century Fox distribuito in Svizzera dalla Warner Bros. (Transatlantic) Inc.

Uscita in Ticino: 14 luglio 2010

Stampa:

Tina Boillat

Tina Boillat Communications

Via Sole 2, 6942 Savosa

Tel. 091 950 01 08 – Fax 091 950 01 09 – tina@videonet.ch